



Centro Ufologico
Nazionale

Sezione Provinciale di

PESCHIERA-S. GIULIANO

QUESTIONARIO TECNICO PER
LA RACCOLTA DEI CASI E DELLE
TESTIMONIANZE A CARATTERE
UFOLOGICO

N. CASO
CUN
/

N. CASO
SEZIONE
/

Data
Inchiesta:

8 / 2 / 88

CLASSIFICAZIONE FENOMENO:

☒ LN ☐ DD ☐ RV ☐ BVM ☐ IR1
☐ IR2 ☐ IR3 ☐ IR4 ☐ EI ☐ USO

Altro: _____

INQUIRENTE:

Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

N. Telefonico: _____ / _____

CUN: Collaboratore ☐ Socio ☐

N. Tess. _____

INQUIRENTE:

Nome: E _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____

N. Telefonico: _____ / _____

CUN: Collaboratore ☐ Socio ☐

N. Tess. _____ E ARMANDO LISSONI

Luogo Avvistamento:

STAGNO LONGARZO

Coordinate Geografiche:

EREDONA, VERSO BRESCIA

Data Avvistamento:

26.1.88

Condizioni Meteo:

CIELLO SERENO

Orario Avvistamento:

22.15 o 22.30

Durata Avvistamento:

20 MINUTI

Fonte Informazione: DIRETTI TESTIMONI

TESTIMONE / I AVVISTAMENTO:

B1 LN CHE DA FERRA SORVOLA

I TESTIMONI E SPARISCE

B2 SILENZIOSAMENTE ALLA VISTA

DIETRO LE CASE

B3 _____

B4 _____

B5 _____

B6 _____

Intervento Forze dell'Ordine: SI ☐ NO ☒

ALLEGATI GENERALI

- E ☐ Cartine Geografiche
G ☒ Archivio Doc. Giornalistica
H ☒ Interviste.
I ☐ Rilevamenti Strumentali
L ☒ Considerazioni Inquirente.
M ☒ Relazione Oggetto Avvistato
N ☐ Descrizione Luogo Avvistam.

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

sezione di Peschiera e S.Giuliano

In data 8.2.98 il team composto da [redacted] [redacted] ed Alfredo Lissoni si è recato a Stagno Lombardo (CR) per investigare un caso di luce notturna, protagonisti l'anziano signor Ireneo [redacted] ed il figlio Davide (via [redacted]).

Sintesi: [redacted] padre, uscendo dal garage, nota una LN sopra una cascina non molto distante casa sua. Chiama il figlio Davide, che sta dormendo. I due osservano il fenomeno; poi l'oggetto si sposta dal tetto della cascina, va verso i testimoni sorvolando il loro cortile e permettendo ai due di osservare bene la parte inferiore dell'oggetto. L'UFO sorvola il fienile e scompare alla vista dietro le case. Non produce rumore. Non corrisponde a nulla di identificabile. Il giovane [redacted] ne parla all'amico [redacted] della Provincia di Cremona e vengono pubblicati due pezzi. Lissoni viene allertato da un collaboratore del sig. [redacted], Mario - [redacted] CR- che si dice disposto a partecipare all'indagine, [redacted]. I testimoni appaiono attendibili, il caso autentico.

Testimonianza di Ireneo [redacted], agricoltore sessantenne (ricostruita da risposte brevi spesso inframmezzate da espressioni dialettali). "Era il 26 gennaio e alle 22.15 o 22.30 vedo un oggetto di 4-5 metri di diametro fermo sul tetto di una cascina, per circa 10-15 minuti. Ho chiamato mio figlio Davide che stava dormendo. L'oggetto ha sorvolato il nostro cortile, è passato sopra il fienile e si è allontanato verso

I nostri vicini non l'hanno visto perché erano chiusi in casa (effettivamente la zona è molto solitaria, ampie campagne, poca vita notturna, N.d.A.).

Era rosso di sopra e bianco di sotto. Aveva una forma di uovo. Il tempo era sereno. Non aveva finestrelle, fumo o scia. Per me era sopra il tetto della Cascina Casotti, sopra la punta della cascina (a destra, guardando dal cortile, N.d.A.), a 50 metri dal tetto e dietro le piante. Il tutto sarà durato venti minuti. L'ho visto da sotto e ho notato i fasci bianchi fosforescenti. Sopra era rosso".

Il teste non ha provato sensazioni particolari, salvo stupore, o effetti fisici, né su cose né su animali (i [redacted] hanno un cane lupo adulto); non ha udito rumore; è stato il suo primo avvistamento UFO.

"Aveva un movimento liscio; quando era in fondo mi sembrava tutto rosso. Passando sopra la mia testa, ho visto il bianco di sotto. Il rosso era identico sia quando era lontano che vicino, era come una fontana (cioè luminoso; senza contorni definiti, N.d.A.). Da fermo era come una fiamma rossa, non aveva contorni definiti. Non ci son stati movimenti aerei (salvo i tradizionali aerei di linea a 10.000 metri di quota) e militari. Era a 150 metri da me, quando era fermo sulla cascina (il giornale dice 500 metri, il teste non è d'accordo, N.d.A.). L'ho visto ad occhio nudo. Quando sono andato a giocare la schedina mi hanno detto che un altro, in paese, l'aveva visto, cinque minuti dopo, forse".

Valutazione degli inquirenti: Il teste [redacted] non pare mostri eccessivo interesse o conoscenza della tematica; è apparso sincero; eventuale parte contaminata del racconto potrebbe essere ascrivibile a racconti per sentito dire. La zona "culturale" geografica (campagne) poco si presta ad inquinamento mediatico ufologico. E' lecito ritenere che il teste sia sincero ed attendibile.

Testimonianza di Davide [redacted]: "L'ho visto per pochissimo. Ha iniziato a muoversi. C'erano due mezze sfere bianche al di sotto dell'oggetto, come lampioni. E' passato lentamente sopra il cortile e l'ho visto da sotto, poi è scomparso alla vista, oltre una casa. Era rosso di sopra, ma sotto non era tutto bianco, le due luci lo erano un po' meno. (il ragazzo indica una grossezza apparente di 30 cm di diametro, N.d.A.). Aveva attorno questo alone rosso e le luci belle grosse (indica una grandezza apparente di 10 cm, N.d.A.), si vedevano

bene ma non proiettavano ombra o fasci a terra. L'ho visto bene, si muoveva pianissimo, molto lento, senza accelerazioni. Per me era più in fondo della cascina. Dietro c'è un laghetto. Inizialmente ero un po' scettico, non credevo agli UFO. Ho pensato a un velivolo, ma non era né un elicottero né un effetto di luce; non ho sentito rumore di pale. Il movimento era fluido, il rosso meno acceso, ma forse perché l'ho visto da sotto. Non so dare una forma, non so dire di un contorno. Era un po' offuscato, andava perdendosi.

Valutazione inquirenti: il teste è un giovane [redacted] studia la tromba per superare gli esami al Conservatorio. ha 21 e fa l'operaio. Appare sincero e disponibile ed attendibile.

Altre note: a detta di un appassionato di ufologia locale, [redacted] non sono state trovate tracce nella zona interessata e circostante. Una persona nel piacentino, che abita dopo il ponte, avrebbe notato una striscia rossa ed un signore, tale [redacted], di Grontardo (tel. [redacted]) avrebbe visto un anno prima una cosa scesa dal cielo, che poi si era rialzata ed era andata via. A Genivolta Eugenio [redacted] avrebbe visto, tre anni prima, degli UFO. Il teste è inattendibile in quanto passa il suo tempo a fotografare all'infrarosso e all'ultravioletto pretesi UFO (ha diverse fotografie dovute in realtà ad aberrazioni varie), e persino un uomo falena. Lo stesso [redacted], da Piazza Lodi, alle 8.30 del mattino del giorno stesso avrebbe visto, presso il torrazzo del Duomo, un oggetto prima rosso e poi bianco passare presso il torrazzo e sparire.

Il giorno dopo il padre non ha notato nulla di anomalo. Il figlio, al momento rimasto senza parole, in seguito ha continuato a pensarvi; non ha notato cali di tensione, essendo fuori in casa ed essendo tutto spento in casa, né effetti fisici; precisa che molto infondo alla cascina vi sono i tralicci della corrente per Bolga e Parma, verso Porto Polesine. Si tratta di un'antenna alta 110 metri sulla sponda del Po. C'è in paese una grossa antenna di CB e discoteche a Bussetto e Castelvetro. Corsi d'acqua: il Po ed un rigagnolo. Il padre dice che non vi sono miniere nella zona.

Nota degli inquirenti: la zona è particolarmente interessante in quanto distante 40 km in linea d'aria dalla base militare di Ghedi; a sinistra dalla base di Piacenza. Il punto interessato comprende "l'antenna", cioè un distributore elettrico che alimenta l'Emilia Romagna; attorno alla zona vi sono tre laghetti dovuti a bombardamenti in epoca bellica. La zona è interessante vista dall'alto, per chiari riferimenti geografici per il volo. [redacted] nota con stupore il mancato passaggio, forse imputabile alla bassa quota dell'UFO, di caccia dalle vicine basi militari.

Del fatto ha parlato la Provincia di Cremona nei giorni (in allegato) e 4.2.98. Il padre tiene gli articoli appesi orgogliosamente nel garage. I due acconsentono (il padre con reticenza) a che la storia sia pubblicata. [redacted]

Si allegano i disegni originali dei testimoni.

Alfredo Linares, Milano 8-2-98

Stagno Lombardo. Sopralluogo degli esperti milanesi nell'abitazione della famiglia Varoli

«Quell'Ufo c'era davvero»

*La conferma viene dal Centro ufologico nazionale
Altre testimonianze. L'oggetto visto anche a Cremona*

di Luca Ugaglia

STAGNO — Ma quale visione? Davide Varoli e suo padre hanno visto giusto. Il 26 gennaio, gli Ufo (nel senso di oggetti volanti senza carta d'identità) hanno sorvolato per davvero il cielo cremonese. La conferma è autorevole: viene dal dottor Alfredo Lissoni, responsabile per la Lombardia del Centro ufologico nazionale, ente che ha più di trent'anni di vita (la sede è a Roma), una valanga di esperti e numerose sezioni sparse in tutta la penisola. Al telefono, l'esperto non ha dubbi: sono attendibili i testimoni di Stagno Lombardo, abbiamo seguito da vicino il caso degli avvistamenti delle campagne cremonesi, stiamo vivendo una vera e propria ondata di avvistamenti Ufo». Cominci da capo, per favore.

«Tutto è iniziato in gennaio — esordisce l'esperto — le prime segnalazioni sono giunte a Milano dove è stato segnalato un globo di luce rossa come a Stagno».

Lissoni continua: «Quel globo roteava all'estrema periferia della città, ed a Carate Brianza un agricoltore ha trovato nel proprio campo coltivato a prato delle strane impronte di natura sconosciuta». L'elenco dei «testimoni» continua: «A Pavia — prosegue Lissoni — il 29 gennaio è stato visto un globo roteare nel cielo mentre il giorno 16 un automobilista in viaggio da Livraga a Lodi ha avvistato

verso le ore 22 una luce fosforescente bianca, circondata da lucine verdi che si muoveva ondeggiando a zig-zag.

«Ad un certo punto, secondo il racconto del testimone, tutte le luci si sono spente ed è apparsa la sagoma dell'oggetto, un triangolo volante, che si è allontanato silenzioso in linea retta».

Gli addetti ai lavori, quando hanno saputo dell'avvistamento cremonese, non solo hanno contattato i Varoli, ma sono andati addirittura a trovarli.

«Ho parlato con Davide e il padre in compagnia dell'esperto aeronautico Amos



Un fascio di luce simile a quello avvistato a Stagno Lombardo e, a destra, Davide Varoli

Migliavacca e del tecnico elettronico Elenio Salmistraro di Milano — precisa Lissoni —; accrediteremo pubblicamente come credibile la loro versione; hanno detto di aver notato un globo di luce rossa con alla base due luci bianche, ebbene questo è particolarmente interessante.

«Innanzitutto, ripeto, i testimoni sono risultati assolutamente attendibili; in secondo luogo sono emersi nuovi testimoni dell'evento, compreso uno studente che ha notato l'oggetto alle ore 8.30 di quella mattina, mentre sfrecciava veloce sopra il Torrazzo».

Ma ad attirare l'attenzione

dello staff è la stessa raffigurazione dell'identikit: «La descrizione dell'oggetto — continua Lissoni — è pressoché identica ad un Ufo filmato dalla troupe televisiva di Antenna 2 a Clusone, nel Bergamasco, alle 20.10 del 10 gennaio scorso; abbiamo intervistato diversi testimoni dell'evento, compresi i quattro cameramen autori del filmato».

Cosa si vede dalla pellicola? «Dura tre minuti, si vede lo stesso globo di luce dei Varoli, una forma luminosa con due luci brillanti al di sotto. Il filmato è stato giudicato autentico dai nostri esperti informatici ed è stato in seguito inviato



ai laboratori del Dipartimento di chimica e fisica dell'Università di Pisa, per ulteriori esami da parte di Corrado Malanga, responsabile scientifico del Centro ufologico nazionale».

Lissoni aggiunge che l'ultimo avvistamento nel Nord Italia risale a domenica sera nel cielo di Torino e prima di inviare tanto di dispaccio stampa ringrazia il giornale per l'attenzione e la disponibilità.

«E' proprio grazie all'interesse della stampa locale che veniamo a conoscenza di questi fenomeni che vengono trascurati dai giornali nazionali; siamo sempre disponibili a svolgere indagini».



Convegno del Centro ufologico nazionale sulla situazione

Notti percorse dagli Molte le segnalazio

di Nicola Arrigoni

Oggetti luminosi nel cielo, strani bagliori e subito tutti con il naso all'insù per cercare i nostri fratelli del cosmo. Non siamo in presenza di incontri ravvicinati del terzo tipo, per citare il film di Spielberg, ma sta di fatto che sempre più spesso nei cieli cremonesi sembrano passare oggetti non identificati, strane palle di fuoco con movimenti a scatto o che sembrano sfidare la forza della gravità. A rendere noti gli avvistamenti è il Centro ufologico nazionale:

la sezione di Cremona è stata così in questi mesi fa. Il susseguirsi delle segnalazioni ha imposto infatti un'attenzione costante per documentare tutto ciò che è di extraterrestre. La frequenza degli avvistamenti sembra dunque crescere, con speranza e una curiosità di molti che non siamo gli unici ad abitarla. E in attesa che i nostri dirimpettati si decidano ad atterrare, non ci accontentiamo (e non è dir poco) di starci lontani.

Una palla bianca nel cielo Avvistamento a Stagno

Gli Ufo abitano a Stagno Lombardo? Per chi ci crede potrebbe essere davvero così dopo l'ennesimo avvistamento che ha visto come protagonisti due giovani fidanzati, Salvatore Migliazza, 28



Salvatore Migliazza e Silvia Carubelli

anni, artigiano, e Silvia Carubelli, 23, commessa. I due dicono di avere visto la notte di Venerdì Santo un oggetto misterioso — una grossa palla bianca — pulsare di luminosità e muoversi sopra il cielo del paese. «Non era né una stella, né la luna, perché all'improvviso ha mutato colore e cominciato a muoversi a fortissima velocità» racconta il ragazzo. Attendibili o meno il mistero resta dopo l'episodio, anche se non del tutto analogo, di circa un mese fa sempre a Stagno.

Ma soprattutto resta inspiegabile per chi ha assistito alla scena (solo loro a quanto pare) riuscire a collegare quella strana presenza a qualcosa di conosciuto o facilmente identificabi-

le. Salvatore Migliazza di fronte all'interrogativo se credere o no nei dischi volanti, e se quanto visto potesse esserlo, preferisce rispondere che di una cosa è certo: «So cosa non era, né un aereo, né un'immagine riflessa. Stavo accompagnando la mia ragazza a Brancere verso le 23.30, quando all'altezza dell'incrocio per Stagno, ho notato davanti a me una grande palla bianca, perfettamente rotonda, ferma a circa un chilometro di distanza. Non credendo ai miei occhi ho fermato l'auto e ho chiesto alla mia fidanzata di confermarmi ciò che avevo visto. Dopo dieci minuti, ha iniziato a cambiare dimensione e colore, rosso, blu e poi ancora bianco e a muoversi spostandosi a elevata velocità». Il giovane appare come un visionario, anche quando dice di essere, al pari della sua ragazza, appassionato di film d'azione e fantascienza.

Maurizio Dall'Olio

L'ultimo avvistamento in ordine di tempo risale al 21 aprile, proprio nei cieli di Cremona. Due persone, madre e figlio, hanno notato verso le dieci di sera un oggetto luminoso e fermo. L'Ufo in questione era grande quanto due aerei messi insieme ed aveva le luci intermittenti bianco-verdi. Le luci si accendevano e si spegnevano con frequenza differente da quelle degli aerei. Dopo pochi secondi l'oggetto è sparito, ma è stato poi avvistato di nuovo nei pressi di Treviglio.

Questo è solo uno dei molteplici avvistamenti che dal mese di gennaio si stanno susseguendo nei cieli cremonesi. Il 2 marzo nei pressi di San Marino è stata individuata una luce di colore bianco che saliva e zigzagava per circa cinque minuti.

Ma la segnalazione più insistente si è avuta intorno al 28 gennaio allorché alcuni abitanti di Stagno Lombardo hanno notato una luce rossa ferma su una cascina. L'oggetto di circa 4 o 5 metri di diametro, è poi volato sopra le teste dei due osservatori. Il giorno seguente, la mattina, un ragazzo ha avvistato un Ufo bianco e rosso in linea d'aria col Torrazzo.

Luci che si muovono, che lampeggiano ad intermittenza e che improvvisamente

scompaiono, sono segni di una civiltà che ci spia? È lo sto per affermare che gli Ufo hanno i nostri cieli per fare, ma sta di fatto che più frequentemente i luminosi insorgono all'attenzione di iraccinatori di ET.

A riferire di tutti gli avvistamenti sarà Maurizio del Cun Cremona, presidente del Centro ufologico nazionale. L'Auditorium Magico sul Naviglio è il responsabile del servizio di avvistamento sospeso dei soci del Centro. Quello di raccogliere le testimonianze possibili senza degli Ufo, è quello che poi passerà agli esperti. Insomma, gli Ufo ci guardano e neppure noi umani con le mani in mano.

La speranza è di trovare prove certe di una vita aliena e magari spingere incontro a rinvii. Bisogna accontentarsi del cielo in cui ci sono strane fenomeni e poi magari chiamare il 0372/838113 per chiedere informazioni sull'accaduto alla sezione del Cun.

Convegno del Centro ufologico nazionale sulla situazione cremonese

Notti percorse dagli Ufo Molte le segnalazioni

di Nicola Arrigoni

oggetti luminosi nel cielo, strani bagliori e subito tutti con il naso all'insù per cercare i nostri fratelli del cosmo. Non siamo in presenza di incontri ravvicinati del terzo tipo, per citare il film di Spielberg, ma sta di fatto che sempre più spesso nei cieli cremonesi sembrano passare oggetti non identificati, strane palle di fuoco con movimenti a scatto o che sembrano sfidare la forza della gravità. A rendere noti gli avvistamenti è il Centro ufologico nazionale:

la sezione di Cremona è stata costituita solo pochi mesi fa. Il susseguirsi delle segnalazioni ha imposto infatti un'attenzione continua e costante per documentare tutto ciò che sa di mistero e di extraterrestre. La frequenza degli avvistamenti sembra dunque confermare una speranza e una curiosità di molti: aver prove che non siamo gli unici ad abitare l'universo. E in attesa che i nostri dirimpettaï dell'universo si decidano ad atterrare, non resta che accontentarsi (e non è dir poco) di stare a scrutarli da lontano.

La palla bianca nel cielo Avvistamento a Stagno



Salvatore Nigliazza e Silvia Carubelli

Silvia Carubelli, 23, non ha mai visto un oggetto così luminoso e muoversi così in fretta. «Non era né una palla né un aereo, ma all'improvviso è cominciata a muoversi a velocità» racconta. L'episodio, che si è verificato, di circa un anno fa, è inspiegabile e non ha una spiegazione (solo lo scienziato può collegare tra loro qualcosa di apparentemente non identificabile).

Salvatore Nigliazza di fronte all'interrogativo se credere o no nei dischi volanti, e se quanto visto potesse esserlo, preferisce rispondere che di una cosa è certo: «So cosa non era, né un aereo, né un'immagine riflessa. Stavo accompagnando la mia ragazza a Brancere verso le 23.30, quando all'altezza dell'incrocio per Stagno, ho notato davanti a me una grande palla bianca, perfettamente rotonda, ferma a circa un chilometro di distanza. Non credendo ai miei occhi ho fermato l'auto e ho chiesto alla mia fidanzata di confermarmi ciò che avevo visto. Dopo dieci minuti, ha iniziato a cambiare dimensione e colore, rosso, blu e poi ancora bianco e a muoversi spostandosi a elevata velocità». Il giovane appare come un visionario, anche quando dice di essere, al pari della sua ragazza, appassionato di film d'azione e fantascienza.

Maurizio Dall'Olio

L'ultimo avvistamento in ordine di tempo risale al 21 aprile, proprio nei cieli di Cremona. Due persone, madre e figlio, hanno notato verso le dieci di sera un oggetto luminoso e fermo. L'Ufo in questione era grande quanto due aerei messi insieme ed aveva le luci intermittenti bianco-verdi. Le luci si accendevano e si spegnevano con frequenza differente da quelle degli aerei. Dopo pochi secondi l'oggetto è sparito, ma è stato poi avvistato di nuovo nei pressi di Treviglio.

Questo è solo uno dei molteplici avvistamenti che dal mese di gennaio si stanno susseguendo nei cieli cremonesi. Il 2 marzo nei pressi di San Marino è stata individuata una luce di colore bianco che saliva e zigzagava per circa cinque minuti.

Ma la segnalazione più insistente si è avuta intorno al 28 gennaio allorché alcuni abitanti di Stagno Lombardo hanno notato una luce rossa ferma su una cascina. L'oggetto di circa 4 o 5 metri di diametro, è poi volato sopra le teste dei due osservatori. Il giorno seguente, la mattina, un ragazzo ha avvistato un Ufo bianco e rosso in linea d'aria col Torrazzo.

Luci che si muovono, che lampeggiano ad intermittenza e che improvvisamente

scompaiono, sono questi i segni di una civiltà extraterrestre che ci spia? Certo è presto per affermare con certezza che gli Ufo hanno scelto i nostri cieli per farsi riconoscere, ma sta di fatto che sempre più frequentemente fenomeni luminosi insoliti attirano l'attenzione di insospettabili 'cacciatori di ET'.

A riferire di tutti questi avvistamenti sarà Michele Loda del Cun Cremona nel convegno di ufologia che si terrà all'Auditorium Maggioni a Cernusco sul Naviglio. Loda è infatti il responsabile del Centro ufologico nazionale per la zona di Cremona a cui ci si può rivolgere per ogni tipo di avvistamento sospetto. Il compito dei soci del Cun è infatti quello di raccogliere più testimonianze possibili sulla presenza degli Ufo, testimonianze che poi passeranno al vaglio di esperti. Insomma se gli Ufo ci guardano e ci spiano, neppure noi umani stiamo con le mani in mano.

La speranza è prima o poi di trovare prove certe di vita aliena e magari sperare in un incontro ravvicinato. Per ora bisogna accontentarsi di guardare il cielo in cerca di qualche strano fenomeno luminoso e poi magari chiamare allo 0372/838113 per comunicare l'accaduto alla sezione cremonese del Cun.

Disco volante, suggestione, meteora o gioco di luci? Sono almeno 17 i testimoni del fenomeno

Ufo verde: altri avvistamenti

Pioggia di telefonate: le segnalazioni arrivano anche da Cremona, Persichello e Castelleone

di Maria Strada

Le persone che mercoledì sera a Gadesco Pieve Delmona hanno visto una sfera verde e luminosa nel cielo non sono sole. Diverse segnalazioni di oggetti volanti non identificati continuano ad arrivare. E tutte riguardano un oggetto o una luce verde, grande e che non sembrava cadere come una meteora. La prima segnalazione arriva da Paola G., che il

12 agosto è andata con il suo ragazzo sul Po, vicino alla Tamol, per osservare lo sciame delle Perseidi. Verso le 23.50 hanno notato un oggetto verde vicino alla luna: «Era grande, luminoso, ed è sceso rapidamente verso terra. Sembrava una meteora. Poi è scomparso dietro agli alberi, ma non credo che sia caduto. Sarà durato in tutto due secondi, è stato molto veloce. Ci siamo un po' spaventati e siamo andati via». Anche secondo

Paola la 'meteora' non aveva nessuna scia, anche se, secondo la sua testimonianza, si muoveva proprio come una stella cadente. Da Castelleone M. P. («preferirei non scriveste il mio nome») riferisce: «Eravamo in 5 o 6 in campagna, vicino al paese. C'era un po' di foschia e verso le 23.45 stavamo per andarcene. In quel momento abbiamo notato una specie di meteora luminosa, grande circa metà della luna».

«Aveva — continua — un alone di luce tra il verde e il blu. Sarà stata ad un'altezza di 40 metri, e si spostava in diagonale scendendo non molto velocemente. La luce cambiava d'intensità, forse a causa della foschia. Ha percorso 100 o 150 metri ed è scomparsa, senza rumore. I cani delle casine ululavano». La signora Franca L. chiama da

Persichello. Era a casa sua e dalla finestra del bagno ha visto una sfera «verde smeraldo, con una luce intorno biancastra. E' scesa verticalmente, faceva 'woooooom' ed è scomparsa subito, forse dietro ad un albero. Mi ha dato l'impressione di essere molto vicino a casa mia. Ho pensato fosse un fuoco d'artificio, ma ce n'è stato solo uno.

Io non credo a queste cose, ma stamattina (ieri, ndr), leggendo il giornale, ho pensato di chiamarvi».

Come già detto ieri, degli avvistamenti si sta occupando anche il Centro ufologico nazionale. Chi ha qualche informazione, può contattare anche Michele Loda, socio del Cun, al numero 0338/8289576.

Un'immagine classica di Ufo Strani fenomeni si sono manifestati mercoledì notte nei cieli della provincia



Nella notte tra sabato e domenica ci sono state tre segnalazioni di oggetti volanti

Ufo, una luce verde nel cielo

Ancora un avvistamento di un Ufo nei cieli della città. Sabato sera, poco prima della mezzanotte, sono giunte in redazione alcune telefonate di cittadini che asserivano di aver visto passare sopra le proprie teste un oggetto volante non identificato.

Uno di loro, Mario Topi, un signore di mezza età residente in via Ghinaglia, è venuto ieri di persona a raccontare la sua straordinaria e incredibile avventura. «Contrariamente al solito — racconta il signor Topi — sabato sera sono rimasto in casa. Sono uscito sul terrazzo che si affaccia su via Borgo Spera a prendere

un pò di fresco. Stavo ammirando il cielo stellato quando, all'improvviso, mi è passata davanti agli occhi quella luce meravigliosa. Ho subito pensato ad un Ufo. Era un oggetto arrotondato ma non sferico, leggermente ellissoidale, un pò schiacciato alle estremità. Il colore poi... uno straordinario verde smeraldo, luminosissimo. Non aveva scia. Tutt'attorno un leggero alone di luce. Nient'altro. Ho guardato subito l'orologio: erano le 23.09 in punto».

All'incirca alla medesima ora, sono stati segnalati altri avvistamenti in via Persico e nella zona della stazione fer-

roviaria. Forte dei suoi studi di topografia e di astronomia, Mario Topi arricchisce di particolari interessanti il suo già dettagliato racconto. «L'oggetto — continua — proveniva dalla mia sinistra, cioè da porta Milano, e ha compiuto un' traiettoria semicircolare in orizzontale.

Per l'esattezza il grosso oggetto, alto sull'orizzonte circa 30-40 gradi, si è mosso seguendo una traiettoria da sud-est a nord-ovest. E' stato un attimo, un solo secondo. Un battito di ciglia e l'Ufo era già sparito». Dopo l'avvistamento, il nostro se ne va al bar, per raccontare agli amici la sua av-

ventura. E qui la sorpresa, perchè viene a sapere che un oggetto non identificato, ma chissà se è lo stesso, è stato visto anche a Maleo.

Il signor Topi, che ha fatto il militare nella seconda guerra in artiglieria pesante con il grado di sottufficiale e che è in possesso della patente nautica, è un attento osservatore della volta stellata. Si porta sempre con sé una bellissima bussola da rilevamento, un caro ricordo di gioventù. «Ho imparato ad usarla sul campo — ricorda — quando ero alla scuola sottufficiali. Da allora non me ne sono mai più separato». (m.t.)

17 AGO

Ufo, almeno sette gli avvistamenti Un'altra testimone l'ha visto sulla città

Continuano le segnalazioni sull'Ufo verde di mercoledì notte. A Cremona, una delle commesse della Libreria del convegno ricorda l'avvistamento. «Ero a casa di mia madre. Sono uscita sul terrazzino per fumare una sigaretta e, verso mezzanotte (ma non ho guardato l'orologio), mi è passata davanti quella luce. Era verde smeraldo, con delle sfumature blu. Data l'altezza, sembrava un fuoco artificiale ma di così belli non ne avevo visti mai. Era piuttosto grande, si trovava quasi all'orizzonte. Però non si muoveva come un fuoco d'artificio. Non so identificare i punti cardinali, ma si muoveva per orizzontale, dalla mia destra alla mia sinistra».

Con questa, salgono a sette i gruppi di persone che hanno visto la luce misteriosa, tutte in zone diverse della provincia e per tutte l'oggetto si muoveva in maniera diversa. (ma.st.)

LA PROVINCIA DI CREMA

17-8-98

16-8-98

16-8-98

16 AGO

15

14 AGO

Avvistamenti a Gadesco e S. Pietro

Dieci persone oltre alle meteore vedono un Ufo

D02

di Maria Strada

GADESCO — La notte del 12 agosto era la migliore per avvistare le stelle cadenti. Così alcuni dei ragazzi dell'oratorio sono andati al campetto per stare lontano dai lampioni e osservare il cielo. Verso le 23.30 hanno visto il muro dell'oratorio illuminato da la luce verdognola, fredda. Quando si sono voltati hanno avuto una sorpresa: a circa sette metri di altezza, c'era un disco verde, «grande più o meno come la luna». S.A. e C.V. (preferiscono mantenere l'anonimato) sono venuti in redazione per raccontare l'avvistamento: «Eravamo in 6, l'abbiamo visto tutti. Non poteva essere una stella cadente, perchè era basso e si muoveva orizzontalmente, non a parabola. In circa 5 secondi, è scomparso dietro ad un albero».

Alla stessa ora, alla trattoria Ghizzini di San Pietro (frazione di Gadesco), quattro persone stavano chiacchierando e guardando le

stelle. Ad un certo punto, hanno visto una sfera verde-azzurra che scendeva lentamente. La titolare, Lina Ghizzini, racconta: «Ci siamo chiesti cosa poteva essere. Non era una stella cadente, era troppo grossa. Grande come un pallone. E' scesa dietro la siepe, in mezzo ad un campo, e poi non l'abbiamo più vista. Per mio figlio è uno di quei satelliti».

E' intervenuto anche il Cun, Centro ufologico nazionale. Michele Loda spiega: «Non posso dire che fosse un Ufo, però il moto orizzontale e l'assenza di scia escludono la stella cadente. Un caso simile era già successo nel piacentino 20 o 30 anni fa. Un uomo aveva visto la montagna e la valle di fronte a casa illuminarsi a giorno di verde». I soci del Cun non sono solo fan degli 'omini verdi'. Promuovono un'indagine scientifica sugli 'avvistamenti'. Tra loro ci sono docenti della Normale di Pisa e ingegneri della Nasa. Se sono intervenuti...

Sesto Cremonese

Maresciallo degli artiglieri conferma 'In cielo c'era un Ufo verde'

SESTO — Mercoledì sera intorno a mezzanotte il maresciallo degli artiglieri della «Col di Lana» Pietro Alossi stava giocando a briscola in cinque all'oratorio, a due passi dalla sua abitazione di via Dante. Con lui c'erano la moglie e gli amici della compagnia. Quando mette le sue energie al servizio dello svago che gli piace di più (le carte, appunto) non c'è cosa al mondo capace di distogliere la sua attenzione. Ma l'Ufo che in questi giorni sarebbe apparso sui cieli cremonesi c'è riuscito. E il maresciallo conferma le segnalazioni analoghe raccolte a Cremona, Gadesco, Persichello e Castelleone: «Non l'ho visto solo io — attacca — ma anche gli altri; era una struttura di colore verde di forma rotonda che per cinque o sei secondi si è fermata proprio sotto la luna, quindi era ben visibile anche a occhio nudo; poi si è dissolta nel nulla lasciando una lunga scia. Mai vista una cosa simile». (L.u.)

Un bolide verde nel cielo notturno di Casalmaggiore

Una testimone

CASALMAGGIORE — Che qualcosa di insolito abbia attraversato il cielo, nella prima serata di mercoledì scorso, ormai pare del tutto certo. Troppe le segnalazioni giunte ai giornali locali di diverse province — Cremona, Mantova, Parma —, troppi gli avvistamenti per pensare che siano tutte 'bufale' di visionari. Soprattutto quando chi racconta ciò che ha visto è persona equilibrata e pronta a fornire il proprio nome e cognome in assoluta tranquillità, come ha fatto ieri mattina Fabrizia Bosoni, 43 anni, di Casalmaggiore, titolare dell'osteria 'Cavallo Bianco' di Parma. «Stavo andando al lavoro — racconta la donna —. Erano circa le 19,30 e mi trovavo in macchina, ferma al semaforo vicino al 'Centro commerciale Torri' di Parma. A un certo punto, di fronte a me, ho visto una palla rotonda luminosa di colore tra il rosso e il rosa. All'inizio non ho dato peso alla cosa, pensando che si trattasse di un lampione posto in lontananza. Poi ho guardato meglio e ho visto che quella cosa aveva una enorme coda verde fosforescente, da cui sprizzavano lapilli. Si stava muovendo lentamente, in direzione di Reggio Emilia, rispetto al punto in cui mi trovavo, ed ho fatto in tempo a seguirla bene. All'improvviso è scomparsa. Prima ho pensato che si trattasse di una stella cadente, ma poi ho immaginato che fosse una meteora».

Fabrizia Bosoni aggiunge di non aver divulgato la sua esperienza, se non in una cerchia ristrettissima di persone. Successivamente, quando il fenomeno è stato riportato da diversi quotidiani con descrizioni sovrapponibili al suo racconto, non ha avuto remore a riferire quel che aveva visto. Molti pensano che il misterioso oggetto fosse un bolide, cioè una meteora costituita da un blocco di materiale metallico o pietroso reso incandescente dal passaggio nell'atmosfera e accompagnato in questa fase da effetti luminosi notevoli. (d.ba).

OVINCA CREMONA

24.2.98

Soresina. Cittadini assetati di notizie si rivolgono all'osservatorio astronomico

Sbagliate, non sono Ufo

Erinio Pini, presidente degli Astrofili, è convinto che le luci strane sono fari di richiamo di discoteche

di Giulio Zignani

SORESINA — «Di telefonate ne riceviamo proprio tante e mi guardo bene dal dare risposte...deludenti, almeno di primo acchito, sennò finirei con l'urtare la loro suscettibilità, oltrechè rischiare di far capire che stanno vedendo lucciole per lanterne». Così ci risponde il presidente del gruppo astrofili soresinesi Erinio Pini, in merito alle richieste di diverse persone di ogni età, che in questi giorni chiedono conferma o meno se dalla specola sono stati avvistati gli Ufo. Aggiunge il nostro interlocutore: «L'anno scorso c'è stata la splendida presenza celeste della cometa Hale Bopp, che ha regalato ai soresinesi e a tantissime persone, specie giovani studenti provenienti da centri anche lontani ed organizzati in comitive, indimenticabili serate grazie alla strumentazione di cui l'osservatorio astronomico comunale dispone. Vorrei tanto che anche in serate «normali» continuasse questo interesse. Ma chiedermi se credo negli Ufo, insomma... Non voglio pensare che siano cose inventate. Si tratta certo di luci strane, con tutta probabilità, come tanti hanno poi fatto capire di accettare come probabile questa mia versione, sono fari di richiamo provenienti dalle discoteche. Altro non mi sento in grado di aggiungere, se non il fatto che sul piano scientifico noi nulla possiamo provare».

Pini ci fa notare che il programma scientifico per il 1998 prevede la costituzione di un sito Internet dedicato al Gruppo Astrofili e all'Osservatorio, per cui potranno esser fornite notizie sui fenomeni celesti, certo non sugli Ufo... D'altronde non si può certo negare, in-



A fianco: il presidente degli Astrofili Erinio Pini con due giovanissimi osservatori alla specola di Soresina. Qui sotto: Attilio Cazzulani, sostenitore degli Ufo (foto Cesj Groppelli)

*La testimonianza
Cazzulani:
Ma io gli Ufo
li vedo da oltre
mezzo secolo*



Il più noto ufologo soresinese è certamente Attilio Cazzulani. Ha 79 anni ed ha visto il primo disco volante 50 anni fa. Fu un passaggio velocissimo riportato da tutti i giornali dell'epoca: il disco venne notato a La Spezia, quindi nel cielo cremone, poi il tragitto proseguì verso Brescia e Venezia. C'è poi la testimonianza, ancor più

circostanziata, di Guido Armanni di 53 anni, che tre anni fa alle due di notte, mentre si trovava a Genivolta intento nel suo lavoro di mungitore, vide un disco rosso, che si fermò ad una certa altezza, con attorno almeno trenta satelliti: sembravano piccole palle di fuoco che gli giravano attorno. Ma Cazzulani ha altro da dire: «In questi giorni non ho visto Ufo, ma nel dormiveglia sono in contatto con persone che preannunciano presenze future sempre più frequenti: sono extraterrestri che vogliono la salvezza del nostro pianeta, in quanto, a forza di estrarre greggio dal ventre della terra, la ridurranno ad una mongolfiera che uscirà dalla sua orbita».

La luce verde? Colpa del rame

Per gli scienziati quel 'bolide verde' che tanti cremonesi hanno avvistato nel cielo non è per niente un mistero. «E' un fenomeno astrofisico naturale — spiegano all'osservatorio —: si tratta di meteoriti a base di rame che, viaggiando ad alta velocità, assumono colore verde con una scia blu, bianca e rossa». Ma gli ufologi non mollano la presa: quelle manovre non erano 'naturali'.

dipendentemente da quanto sta avvenendo in questi giorni, che esiste interesse intorno al problema degli oggetti volanti non identificati, visto che già un anno fa era stata indetta da Giovanni Nava una riunione per studiare la possibilità di dar vita ad un club di appassionati ufologi. Tutto ciò sta a dimostrare che anche a Soresina c'è anche chi vuol saperne di più sull'argomento. Pini comunque non esclude nulla, anche se quel che gli preme far sapere è che è prossima l'inaugurazione di un nuovo telescopio con le più moderne apparecchiature elettroniche, che permetteranno un notevole salto di qualità nell'attività di ricerca. Chissà che non ci capiti di vedere anche il passaggio di un Ufo...

Ex assessori e astrofili vedono il 'bolide'. Conferme da Mantova e Parma

Nel blu dipinto di verde Ufo, avvistamenti a gogo

A sette giorni di distanza dall'ultima ondata di avvistamenti, il «bolide verde» — meteorite o Ufo?, questo il dilemma — torna a fare capolino nei cieli della provincia. E non solo: l'altro giorno palle fluorescenti di colore verde, blu e rosso e oggetti non identificati sono stati avvistati (lo riferiscono i giornali locali) nel cielo della Spolverina, in provincia di Mantova, e a Parma. Isteria collettiva o un fenomeno naturale, come le meteore a base di rame di cui ha parlato qualche astrofilo? Il mistero rimane. E nel frattempo, l'altro giorno tra le 18,30 e le 19,45, l'ennesima raffica di telefonate ha tempestato la nostra redazione. «Mi chiamo Sergio, mi trovo a



Luigi Quadri

Cremona di fronte alla Sperlari — è la prima chiamata —. Uscite subito a vedere, c'è una palla di fuoco verde che attraversa il cielo. Sta sparando, fate presto». Niente da fare, la corsa all'esterno non serve a nulla. Ma poco dopo, la seconda telefonata. «Buonasera, sono appena tornato a casa facendo l'autostrada. Alle 18,10 mi sono fermato per osservare una palla verde, evidenziatissima, che solcava il cielo lasciando dietro di sé una scia bianca e azzurra».

Poi arriva la testimonianza dell'astrofilo dilettante di Sospiro. «Mercoledì alle 19,40 mi trovavo sulla tangenziale di Cremona e ho visto il bolide, ma non era verde, come una

settimana fa. Era di colore rossiccio, si muoveva dall'alto in basso in modo estremamente lento, non come mercoledì scorso. Sapete di cosa si tratta? Perché gli scienziati non si fanno vivi e ci spiegano quali fenomeni stanno avvenendo nel cielo della provincia». Dubbi leciti, la realtà dei fatti è che non si tratta di suggestioni. Troppe, diverse e precise le testimonianze arrivate da un mese a questa parte. E ora ci si mette anche i politici. Tra gli avvistatori c'è per esempio l'ex assessore comunale alla polizia municipale Luigi Quadri: «Andavo a Brescia, ho visto il bolide verde sopra le colline di quella zona. Era una specie di stella cadente, molto grande, color verde chiaro, con una scia persistente nel cielo». La conferma da un ex assessore di Bordolano: «Il bolide? L'ha visto mia figlia, era bellissimo».

(max.col.)

20.2.98 PROVINCIA CREMONA

AVVISTAMENTI

Ufo nel cielo di Cremona Si allunga la lista dei testimoni

CREMONA — Da metà gennaio fioccano segnalazioni di oggetti volanti nei cieli della provincia. I testimoni sono massaie, autisti, studenti, pensionati, «tutta gente non suggestionabile» dice Alfredo Lissoni responsabile del Centro ufologico nazionale di Milano. Cremona è l'area in cui c'è il maggior numero di avvistamenti. Colombi a pagina 13

Ufomania

Da gennaio in vari punti della provincia strani oggetti volanti appaiono a massaie, autisti, operai e pensionati «Tutte persone attendibili e poco suggestionabili» conferma Alfredo Lissoni, responsabile del Centro ufologico nazionale di Milano

La cometa Hale-Bopp è apparsa fra marzo e aprile dello scorso anno. Per molti, e non solo fra gli appassionati, il suo passaggio nel cielo è stato un appuntamento imperdibile



Il passaggio della cometa

Un anno fa a naso all'insù per Hale-Bopp

E' sempre meno frequente che si stia con il naso all'insù a guardare le stelle, attività che continua a impegnare solo gli astrofili e gli innamorati. Eppure meno di un anno fa l'Italia intera gettava uno sguardo al cielo, per rubare qualche attimo del passaggio di Hale-Bopp, una cometa la cui orbita era particolarmente vicina al sole e che si poteva vedere anche a occhio nudo. Nelle serate limpide bastava affacciarsi dalla finestra di casa per vedere la cometa. Per gli esperti Hale-Bopp era la cometa del secolo, avvistata l'ultima volta dagli antichi Egizi e visibile in futuro solo nel 2097. Per i non esperti, la palla di ghiaccio che scodinzolava nel cielo, fu l'occasione per uno di quegli appuntamenti rari, da non perdere per nessuna ragione anche senza sapere perché. Perciò a marzo e ad aprile dello scorso anno, tutti almeno una volta puntarono la sveglia nella notte o approfittarono delle serate limpide per dare un'occhiata alla cometa. In Provincia e in Comune ci furono inter-

rogazioni (rimaste inascoltate) per spegnere le luci della città, per non rovinare gli avvistamenti. E la sera del 5 aprile, notte di massima visibilità di Hale Bopp, il Torrazzo rimase aperto per far salire centinaia di cremonesi. Tutti con il naso per aria, sognanti come gli innamorati.

Un bolide verde nel cielo

La testimonianza di un altro avvistamento misterioso

di Massimiliano Colombi

Francesco, operaio di 46 anni, maglione e jeans, si presenta in redazione mezz'ora dopo le 17. Ha appena finito di lavorare — abita a Cremona — ma prima di tornare a casa vuole «raccontare a un giornalista» lo strano avvistamento che l'ha visto protagonista merco-

di sera. Non voleva parlarne, temeva di essere preso per pazzo (non c'è verso di scucirgli il cognome), ma si è deciso «perché ho letto le testimonianze degli automobilisti di Soresina, dell'uomo che si è fermato sulla strada Casalmaggiore-Cremona: anch'io ho visto la stessa cosa. Una palla verde, luminosa, un bolide che lasciava dietro di sé una scia bianco-turchese.

Tornavo dal bar, ma vi giuro: ho bevuto giusto un calice». L'alcool, infatti, non c'entra: da metà gennaio fioccano segnalazioni di oggetti volanti non identificati nei cieli della provincia di Cremona. I testimoni sono massaie, autisti, studenti, pensionati, «tutta gente poco suggestionabile da eventi televisivi come X File e roba simile», nota Alfredo Lissoni.

Lissoni è il responsabile del Centro ufologico nazionale di Milano (02-6453504). Lui che si occupa di Ufo da quindici anni, per passione, è sbalordito dal numero di telefonate non anonime giunte alla redazione de «La Provincia» per segnalare avvistamenti «Cre-

piovono segnalazioni da Cremona.

Mariarosa Righetti cammina in via Aselli e, lunedì scorso, vede il famoso 'bolide verde': un oggetto luminoso «che sembra arrivare dalla città», una mega-palla verde «che poi sparisce dietro largo Pao-



La testimonianza di un altro avvistamento mis

di Massimiliano Colombi

Francesco, operaio di 46 anni, maglione e jeans, si presenta in redazione mezz'ora dopo le 17. Ha appena finito di lavorare — abita a Cremona — ma prima di tornare a casa vuole «raccontare a un giornalista» lo strano avvistamento che l'ha visto protagonista mercole-

Lissoni è il responsabile del Centro ufologico nazionale di Milano (02-6453504). Lui che si occupa di Ufo da quindici anni, per passione, è sbalordito dal numero di telefonate non anonime giunte alla redazione de «La Provincia» per segnalare avvistamenti. «Cremona in questo momento, insieme alle zone di Roma, Torino, Pavia e Bellinzona in Svizzera è l'area in cui c'è il maggior numero di avvistamenti di oggetti misteriosi nel cielo — dice Lissoni, che collabora con l'esperto aeronautico Amos Migliavacca e con il tecnico elettronico Elenio Salmistrato —. La cosa interessante è che era un anno esatto, dal gennaio del '97, che non c'erano tanti avvistamenti contemporaneamente in Italia. Con la differenza che allora in tivù c'erano molte trasmissioni dedicate all'ufologia, mentre ora l'interesse è scemato. Qui non siamo di fronte a ragazzini esaltati o a laureati con la passione per lo spazio: gli avvistamenti a Cremona sono stati fatti da agricoltori, massaie, studenti, pensionati, pescatori. E' davvero strano».

Ma cosa hanno visto i cremonesi tra le stelle? Il primo «contatto» è avvenuto nella notte tra il 18 e il 19 gennaio sulla strada tra Annicco e Soresina. Oltre quindici automobilisti si sono fermati in auto per ammirare, nel cielo, luci che balenavano veloci, in senso orizzontale, sopra una grossa cappa scura. Sette giorni più tardi, a Stagno, Davide Varoli e suo padre Ireneo credono di vedere un Ufo, un oggetto con luci rosse e bianche, notato anche da pescatori piacentini che però pensano ad uno strano aereo militare. Poi

piovono segnalazioni da Cremona.

Mariarosia Righetti cammina in via Aselli e, lunedì scorso, vede il famoso 'bolide verde': un oggetto luminoso «che sembra arrivare dalla città», una mega-palla verde «che poi sparisce dietro largo Paolo Sarpi». La donna ferma due ragazzi per strada, sono le 22, e li invita a guardare quel fenomeno: anche loro confermano. Martedì mattina, nei pressi di Casanova, un'altra casalinga nota nel cielo un oggetto verde che brilla. Mercoledì è un lavoratore di Bacedasco, nel Piacentino, alle 18.35, a notare «una luce meravigliosa, quasi blu, che si muove nel cielo con la velocità di una stella cadente

e poi sparisce all'improvviso». L'ultimo avvistamento è segnalato dalla stazione ferroviaria di Cremona.

«Era una palla azzurro-verde luminosa, con una scia rossiccia di forma conica». Poi altre telefonate, altri colloqui. Una specie di improvvisa Ufomania.

Ma il numero uno del Centro Ufologico, Lissoni, non crede alle manie. «Guarda caso un anno fa, quando si parlò di un Ufo caduto nei pressi di Fiumicino, in quel gennaio ricco di avvistamenti, testimoni riferirono di un 'bolide verde' — dice —. Insomma non ci sono dubbi: la gente di Cremona ha visto qualcosa di strano. Astronavi degli extraterrestri? La vera domanda è questa e, io, personalmente rispondo sì in base alle manovre descritte dai testimoni. Del resto non siamo solo noi a parlare di altre forme di vita nell'universo: lo dicono anche scienziati, vi assicuro, quadratissimi».

di sera. Non voleva parlarne, temeva di essere preso per pazzo (non c'è verso di scucirgli il cognome), ma si è deciso «perché ho letto le testimonianze degli automobilisti di Soresina, dell'uomo che si è fermato sulla strada Casalmaggiore-Cremona: anch'io ho visto la stessa cosa. Una palla verde, luminosa, un bolide che lasciava dietro di sé una scia bianco-turchese.

Tornavo dal bar, ma vi giuro: ho bevuto solo un calice». L'alcool, infatti, non c'entra: data gennaio fioccano segnalazioni di oggetti non identificati nei cieli della provincia di Cremona. I testimoni sono massaie, studenti, pensionati, «tutta gente poco suscitabile da eventi televisivi come X-Files o simili», nota Alfredo Lissoni.

«Una palla luminosa
che lasciava la scia»

14-15 febbraio San V
Aperti per c



Le nuove Citroën Xantia
non vedono l'ora d

OGGI DOMENICA APERTI TUTTO IL C

CONCESSIONARIA CITROËN per Cremona

De Lore

L'attività dei due osservatori di Cremona e Soresina

Tutti astrofili per conoscere le meraviglie della volta celeste

Chi volesse osservare il cielo e ammirare lo spettacolo quotidiano regalato dalle costellazioni può rivolgersi all'Osservatorio La Specola, presso l'Istituto per geometri Vacchelli, viale Trento e Trieste, 21). La visita è gratuita, ma occorre prenotarsi, telefonando ai numeri 0372/460688 oppure 0372/26233. I soci del Gruppo astrofili cremonesi mettono a disposizione la loro sofisticata strumentazione e aiutano i visitatori a conoscere stelle, pianeti, il ciclo della luna, le nebulose e le altre meraviglie della volta celeste. Molti cremonesi hanno scoperto le opportunità della Specola solo lo

«Una palla luminosa che lasciava la scia»
contemporaneamente in Italia. Con la differenza che allora in tivù c'erano molte trasmissioni dedicate all'ufologia, mentre ora l'interesse è scemato. Qui non siamo di fronte a ragazzini esaltati o a laureati con la passione per lo spazio: gli avvistamenti a Cremona sono stati fatti da agricoltori, massaie, studenti, pensionati, pescatori. E' davvero strano».

Ma cosa hanno visto i cremonesi tra le stelle? Il primo 'contatto' è avvenuto nella notte tra il 18 e il 19 gennaio sulla strada tra Annico e Soresina. Oltre quindici automobilisti si sono fermati in auto per ammirare, nel cielo, luci che balenavano veloci, in senso orizzontale, sopra una grossa cappa scura. Sette giorni più tardi, a Stagno, Davide Varoli e suo padre Ireneo credono di vedere un Ufo, un oggetto con luci rosse e bianche, notato anche da pescatori piccentini che però pensano ad uno strano aereo militare. Poi

«Era una palla azzurro-verde luminosa, con una scia rossiccia di forma conica». Poi altre telefonate, altri colloqui. Una specie di improvvisa Ufomania.

Ma il numero uno del Centro Ufologico, Lissoni, non crede alle manie. «Guarda caso un anno fa, quando si parlò di un Ufo caduto nei pressi di Fiumicino, in quel gennaio ricco di avvistamenti, testimoni riferirono di un 'bolide verde' — dice —. Insomma non ci sono dubbi: la gente di Cremona ha visto qualcosa di strano. Astronavi degli extraterrestri? La vera domanda è questa e, io, personalmente rispondo sì in base alle manovre descritte dai testimoni. Del resto non siamo solo noi a parlare di altre forme di vita nell'universo: lo dicono anche scienziati, vi assicuro, quadratissimi».

L'attività dei due osservatori di Cremona e Soresina

Tutti astrofili per conoscere le meraviglie della volta celeste

Chi volesse osservare il cielo e ammirare lo spettacolo quotidiano regalato dalle costellazioni può rivolgersi all'Osservatorio La Specola, presso l'Istituto per geometri Vacchelli, viale Trento e Trieste, 21). La visita è gratuita, ma occorre prenotarsi, telefonando ai numeri 0372/460688 oppure 0372/26233. I soci del Gruppo astrofili cremonesi mettono a disposizione la loro sofisticata strumentazione e aiutano i visitatori a conoscere stelle, pianeti, il ciclo della luna, le nebulose e le altre meraviglie della volta celeste. Molti cremonesi hanno scoperto le opportunità della Specola solo lo scorso anno, in occasione degli avvistamenti di Hale-Bopp, ma l'attività è continua.

Un'altra possibilità per guardare le stelle è offerta dall'Osservatorio astronomico comunale di Soresina, aperto il mercoledì e il sabato a partire dalle 21.

14-15 febbraio San Valentino
Aperti per amore!



Le nuove Citroën Xantia e Xsara Coupé non vedono l'ora di conoscerti.

OGGI DOMENICA APERTI TUTTO IL GIORNO

CONCESSIONARIA CITROËN per Cremona e provincia

De Lorenzi srl

CREMONA - Via Mantova, 147 - (Zona S. Felice) - Tel. 0372 / 450094

CREMA - Via Indipendenza, 55 - Tel. 0373 / 200770



Lindt
LINDOR



CITROËN

Spazi reali e virtuali per tutti

Strane luci nel nostro cielo

di Milly Busatti

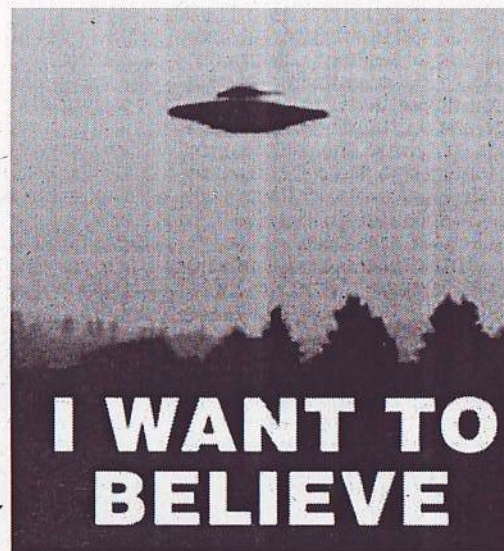
Tempo di avvistamenti per le zone cremonesi. La notte del 12 Agosto, ritenuta la migliore per osservare le stelle cadenti, nella zona di Gadesco, ben sei persone affermano di aver visto un disco verde grande quanto la luna muoversi orizzontalmente per alcuni secondi per poi scomparire dietro un albero. Altre quattro persone nei dintorni dicono di aver notato una sfera verde-azzurra, grande come un pallone, scendere lentamente per poi svanire dietro una siepe. L'assenza di rumore, l'assenza di scia e il moto orizzontale farebbero escludere l'ipotesi di un aereo, di una stella cadente e di una meteora. Nella stessa notte anche Cremona, Castelleone e Persichello sono state territorio di avvistamento: un oggetto verde vicino alla luna, grande, luminoso che, in due secondi, è sceso rapidamente verso terra; una meteora luminosa seguita da un alone di luce verde-blu ad un'altezza di 40 metri con moto diagonale è caduta lentamente dal cielo. Così descrivono il fenomeno coloro che quella notte hanno assistito a qualcosa di strano. L'ultimo avvistamento, sabato 21 Agosto, poco prima della mezzanotte, quando nei cieli della città alcune persone affermano di aver visto un oggetto volante non identificato. Arrotondato, di forma ellissoidale e di un verde luminoso, senza scia proveniva da sud-est alto sull'orizzonte di circa 30/40 gradi... un battito di ciglia ed era già sparito. Insomma dal giorno in cui Kenneth Arnold ne avvistò una formazione sul monte Rainier (Stato di Washington), il 24 Giugno 1947, i cosiddetti 'dischi volanti' sono stati segnalati a più riprese in tutto il mondo. Arnold non fu certo il primo a vedere i dischi volanti, ma il suo caso rimane, storicamente, d'importanza fondamentale poiché ebbe l'effetto di mobilitare l'interesse della stampa, dell'opinione pubblica e delle autorità che proprio in quella circostanza coniarono la sigla anglosassone UFO (Unidentified Flying Objects)... oggetti volanti non identificati.

L'organismo italiano che segue con attenzione scrupolosa e analisi con serietà il fenomeno degli oggetti volanti non identificati è il **Centro Ufologico Nazionale (CUN)**. Fondato a Milano nel 1967 raccoglie la documentazione sull'Ufologia nella 'Banca delle Documentazioni' aperta a tutti coloro che vogliono seguire l'attività del Centro e della ricerca ufologica con intendimenti rigorosamente seri. Pubblica bimestralmente un bollettino di aggiornamento sugli avvenimenti in Italia e all'estero e le riviste 'Notiziario UFO' e 'Dossier Alieni' in vendita nelle edicole. Organizza convegni, conferenze e manifestazioni connesse alla ricerca e alla discussione sulla ricerca ufologica. Effettua indagini e ricerche grazie a

la buona fede dei testimoni e la veridicità di quanto raccontato; le informazioni vengono raccolte con prudenza, evitando di saltare a conclusioni affrettate. Le sedi si attivano per controllare la casistica UFO nelle zone interessate, intervistare i testimoni, gestire i rapporti con i giornali locali. Dallo scorso febbraio anche a **Cremona** è attiva la sezione locale del **CUN** gestita da **Michele Loda**. 20 anni, diplomato in elettronica e telecomunicazioni, frequenta attualmente il biennio di Ingegneria presso il Politecnico di Milano per la specializzazione nucleare. «Ho sempre avuto la passione per le civiltà antiche e l'alta tecnologia - spiega - ho parlato telefonicamente a Corrado Malanga a proposito di una mia ricerca sul-

Messaggi dagli Ufo anche in Internet: provare per credere

Il Centro Ufologico Nazionale dispone di un sito ufficiale presso www.cun-italia.org nel quale è possibile reperire informazioni sulla storia, l'organizzazione, le modalità per l'iscrizione a socio. La sezione Ufo FAQ gestisce un ampio glossario con la spiegazione dei termini più comunemente utilizzati e un opuscolo su come comportarsi in caso di avvistamento mentre un centinaio in tutto i siti ufologici sparsi per il mondo linkati nella sezione 'Siti Ufologici'.



Anche nella nostra provincia ci sono stati, nel mese di agosto, 'misteriosi' avvistamenti. Un oggetto verde grande e luminoso che in pochi secondi è sceso verso terra... Da febbraio anche a Cremona è attivo il CUN (Centro Ufologico Nazionale)

alle due riviste bimestrali, alle enciclopedie, ai video, ai libri e ai Cd-rom gestiti direttamente dal Centro Ufologico Nazionale. Numerosi sono i siti direttamente collegati al Centro: 'Found for UFO Group' (www.fufor.org) una delle più serie associazioni di ricerca ufologia, 'The Internet Ufo Group' (www.iufog.org), www.cseti.com alla scoperta del progetto SETI, 'British UFO Research Association' (www.bufoa.org.uk), 'Center for UFO Studios' (www.cufos.org), 'Computer UFO Network' (www.cufon.org), 'International Roswell Initiative' (www.roswell.org), 'Roswell Net' (www.roswell.net), 'Malta UFO Research' (www.mufo.org), 'UFO Magazine' (www.ufomagazine.com), www.praxitel.com alla scoperta di piramidi misteriose in Sudamerica, www.jse.com per conoscere la commissione di scienziati ufologi che, recentemente, ha rilanciato

L'organismo italiano che segue con attenzione scrupolosa e analisi con serietà il fenomeno degli oggetti volanti non identificati è il **Centro Ufologico Nazionale (CUN)**. Fondato a Milano nel 1967 raccoglie la documentazione sull'Ufologia nella 'Banca delle Documentazioni' aperta a tutti coloro che vogliono seguire l'attività del Centro e della ricerca ufologica con intendimenti rigorosamente seri. Pubblica bimestralmente un bollettino di aggiornamento sugli avvenimenti in Italia e all'estero e le riviste 'Notiziario UFO' e 'Dossier Alieni' in vendita nelle edicole. Organizza convegni, conferenze e manifestazioni connesse alla ricerca e alla discussione sulla ricerca ufologica. Effettua indagini e ricerche grazie a ufologi e scienziati del calibro di Corrado Malanga (docente del dip. di Chimica alla Normale di Pisa) e Roberto Pinotti (ha lavorato al progetto **SETI Search Extra Terrestrial Intelligence**) raccogliendo dati, studiandoli, confrontandoli e solo in un secondo tempo, se è il caso, inquadrandoli nella spiegazione extraterrestre; il file resta altrimenti inspiegato. Le indagini devono appurare

la buona fede dei testimoni e la veridicità di quanto raccontato; le informazioni vengono raccolte con prudenza, evitando di saltare a conclusioni affrettate. Le sedi si attivano per controllare la casistica UFO nelle zone interessate, intervistare i testimoni, gestire i rapporti con i giornali locali. Dallo scorso febbraio anche a **Cremona** è attiva la sezione locale del **CUN** gestita da **Michele Loda**. 20 anni, diplomato in elettronica e telecomunicazioni, frequenta attualmente il biennio di Ingegneria presso il Politecnico di Milano per la specializzazione nucleare. «Ho sempre avuto la passione per le civiltà antiche e l'alta tecnologia - spiega - ho parlato telefonicamente a Corrado Malanga a proposito di una mia ricerca sulle piramidi e in generale sulle civiltà misteriose e sono così riuscito a contattare Roberto Pinotti, segretario del CUN, che ha trovato interessante il contenuto dei miei studi ma soprattutto il mio modo di analizzare teorie da molteplici punti di vista. Alfredo Lissoni, responsabile della sezione Lombardia, mi ha così proposto di gestire la sezione di Cremona e ho subito accettato!».

Messaggi dagli Ufo anche in Internet: provare per credere

Il Centro Ufologico Nazionale dispone di un sito ufficiale presso **www.cun-italia.org** nel quale è possibile reperire informazioni sulla storia, l'organizzazione, le modalità per l'iscrizione a socio. La sezione Ufo FAQ gestisce un ampio glossario con la spiegazione dei termini più comunemente utilizzati e un opuscolo su come comportarsi in caso di avvistamento mentre un centinaio in tutto i siti ufologici sparsi per il mondo linkati nella sezione «Siti Ufologici».

Accedendo a 'Ftp e Utility' è possibile scaricare immagini e documentazioni sulla casistica UFO direttamente da FBI e NASA con documentazioni su Roswell e Area 51. Vi è poi un'area riservata ai siti locali e regionali con gli indirizzi delle sezioni staccate in tutto il territorio nazionale e dei siti direttamente collegati al Centro. Infine non poteva mancare uno spazio adibito a convegni, manifestazioni e alle ultime notizie, un collegamento

alle due riviste bimestrali, alle enciclopedie, ai video, ai libri e ai Cd-rom gestiti direttamente dal Centro Ufologico Nazionale. Numerosi sono i siti direttamente collegati al Centro: 'Found for UFO Group' (**www.fufor.org**) una delle più serie associazioni di ricerca ufologia, 'The Internet Ufo Group' (**www.iufog.org**), **www.cseti.com** alla scoperta del progetto SETI, 'British UFO Research Association' (**www.bufoa.org.uk**), 'Center for UFO Studies' (**www.cufos.org**), 'Computer UFO Network' (**www.cufon.org**), 'International Roswell Initiative' (**www.roswell.org**), 'Roswell Net' (**www.roswell.net**), 'Malta UFO Research' (**www.mufoa.org**), 'UFO Magazine' (**www.ufomagazine.com**), **www.praxitel.com** alla scoperta di piramidi misteriose in Sudamerica, **www.jse.com** per conoscere la commissione di scienziati ufologi che, recentemente, ha rilanciato l'importanza degli studi sui flying saucers e infine un newsgroup italiano completamente dedicato al fenomeno UFO all'indirizzo **www.news.agora.it/newsgate/agora.discussioni.alieni/index.html**. Per chi ovviamente non possiede Internet e assiste ad un avvistamento può contattare Michele Loda, responsabile della sezione del **Centro Ufologico Nazionale di Cremona** al numero **0338/8289576**. Naso all'insù e... occhi aperti!



Un
'orrendo'
alieno
stile
'X-Files'

TRA AVVISTAMENTI E ALIENI
«X-FILES» APPRODA
SUL GRANDE SCHERMO

Previsioni del
LOTTO
74 21
a cura di
Francesco Calì

I NUMERI PIU' IN RITARDO

AMBI VERTIBILI PIU' IN RITARDO SU TUTTE LE RUOTE

Ambo	Ritardo
26-62	107
15-51	104
47-74	86
17-71	65
13-31	61
56-65	58

AMBI PROBABILI SU TUTTE LE RUOTE PER LE PROSSIME 6 ESTRAZIONI

71-65
87-59
65-87
59-71
65-59
71-87

dip. di Chimica alla Normale di Pisa) e Roberto Pinotti (ha lavorato al progetto SETI Search Extra Terrestrial Intelligence) raccogliendo dati, studiandoli, confrontandoli e solo in un secondo tempo, se è il caso, inquadrandoli nella spiegazione extraterrestre; il file resta altrimenti inspiegato. Le indagini devono appurare

a contattare Roberto Pinotti, segretario del CUN, che ha trovato interessante il contenuto dei miei studi ma soprattutto il mio modo di analizzare teorie da molteplici punti di vista. Alfredo Lissani, responsabile della sezione Lombardia, mi ha così proposto di gestire la sezione di Cremona e ho subito accettato!».

sulla casistica UFO direttamente da FBI e NASA con documentazioni su Roswell e Area 51. Vi è poi un'area riservata ai siti locali e regionali con gli indirizzi delle sezioni staccate in tutto il territorio nazionale e dei siti direttamente collegati al Centro. Infine non poteva mancare uno spazio adibito a convegni, manifestazioni e alle ultime notizie, un collegamento

dirizzo www.news.agora.it/newsgate/agera.discussioni.aliene/index.html. Per chi ovviamente non possiede Internet e assiste ad un avvistamento può contattare Michele Loda, responsabile della sezione del Centro Ufologico Nazionale di Cremona al numero 0338/8289576. Naso all'insù e... occhi aperti!



Un
'orrendo'
alieno
stile
'X-Files'

TRA AVVISTAMENTI E ALIENI «X-FILES» APPRODA SUL GRANDE SCHERMO

Alieni, dischi volanti e avvistamenti sono all'ordine del giorno per gli agenti speciali della sezione «X-Files» dell'F.B.I., Fox Mulder e Dana Scully. I due, impegnati nella soluzione di casi inspiegabili con sospetto coinvolgimento di entità extraterrestri, approdano sul grande schermo nella pellicola firmata da Chris Carter (autore della serie Tv): **The X-Files: Fight The Future**. Il film, uscito negli Stati Uniti il 19 giugno scorso si appresta a colonizzare le sale cinematografiche mondiali (l'arrivo in Italia è previsto per Ottobre... doppiatori permettendo!). Le domande senza risposta saranno molte: il punto di partenza non è altro che la fine della quinta stagione (che noi vedremo a dicembre!) ma intanto sapremo come va a finire!!! E chissà se tra api assassine, rapimenti, cospirazioni e incontri ravvicinati ci sarà spazio per l'ormai insperato bacio?

Per mancanza di spazio



I NUMERI PIU' IN RITARDO

ruota	num. rit.	num. rit.	num. rit.	num. rit.	num. rit.
Bari	17	86	48	85	56
Cagliari	15	112	28	102	23
Firenze	87	64	77	58	44
Genova	39	87	51	81	38
Milano	56	68	55	65	34
Napoli	32	76	30	72	73
Palermo	53	123	33	75	42
Roma	32	86	44	76	66
Torino	13	74	5	71	25
Venezia	21	72	68	56	63

OCCHIO AL CENTENARIO 53

Dopo l'estrazione del 2 settembre il quadro estrazionale presenta tre 'centenari' ossia tre numeri che superano ognuno le cento estrazioni di ritardo: sono il 15 e il 28 sulla ruota di Cagliari assenti rispettivamente da 112 e 102 estrazioni, ed il

AMBI VERTIBILI PIU' IN RITARDO SU TUTTE LE RUOTE

Ambo	Ritardo
26-62	107
15-51	104
47-74	86
17-71	65
13-31	61
56-65	58

AMBI PROBABILI SU TUTTE LE RUOTE PER LE PROSSIME 6 ESTRAZIONI

71-65
87-59
65-87
59-71
65-59
71-87

PREVISIONE DA SEGUIRE PER LE PROSSIME 5-6 ESTRAZIONI SU CAGLIARI-GENOVA

PER AMBATA: 83, 81
AMBI SECCHI:
83-21 81-21
83-23 81-23
PER AMBO E TERNO:
40-83-42-81-44

COMBINAZIONI PROBABILI PER AMBO E TERNO SU CAGLIARI-FIRENZE PER LE PROSSIME 5-6 ESTRAZIONI

47-65-51-79-83 80%
75-81-53-47-69 78%

STAGNO — Temeva che lo prendessero in giro, Davide Varoli. Specialmente gli amici e i colleghi di lavoro: «Quando verranno a saperlo, chissà cosa penseranno». Ma aveva accettato ugualmente di raccontarci i particolari di quello strano fenomeno del quale una settimana fa, nel cortile di casa — insieme al padre Ireneo —, è stato spettatore. Lunedì scorso, sono circa le 22.30 quando nel buio della notte vedono brillare una luce rossa intensa, un bagliore incredibile. Non solo, riescono ad intravedere — senza poterlo identificare — uno strano oggetto «che non faceva alcun rumore



Davide Varoli: «Ho visto l'Ufo»

Ha avvistato un Ufo a Stagno Tante telefonate, ma non da Et

e aveva due mezze sfere illuminate».

La 'cosa' rimane sospesa per aria, sopra le loro teste, una ventina di minuti, poi si sposta lentamente e scompare nel nulla. Una ricostruzione minuziosa che fa diventare ancora più curiosa la notizia, oggi di pubblico dominio. A smentire i dubbi iniziali, nei giorni che se-

guono, è il telefono di casa. Altro che sberleffi, Davide viene tempestato di domande, dall'altro capo del filo amici, appassionati e parenti vogliono saperne di più. Lo hanno chiamato addirittura gli esperti del Centro ufologico di Pavia che hanno appreso dell'inconosciuto avvistamento tramite la stampa.

Cosa volevano di preciso? «Mi hanno chiesto di spiegare accuratamente quello che avevo visto — dice il ragazzo — e io ho ripetuto quello che già sapevo. Poi mi ha telefonato un giovane di Cremona che è un appassionato di queste cose. Abbiamo fissato un incontro, è venuto a casa mia, si è guardato intorno, abbiamo parlato e

alla fine mi ha detto che, secondo lui, potrebbe trattarsi veramente di un Ufo. Anche un signore di Grontardo mi ha chiamato per dirmi che l'anno scorso aveva visto lo stesso fenomeno». E gli amici? «Nessuno mi ha preso per matto, ci mancherebbe altro».

A Stagno, dove San Tommaso ha fatto scuola, commenti e giudizi si sprecano. Una cosa è certa: d'ora in poi chi soffre d'insonnia e vuole un diversivo più eccitante del solito romanzo di avventura, può sempre alzare gli occhi al cielo. E poi? aspetta e spera, possono tornare.

Luca Ugaglia

20 IL CREMONESE

La Provincia

Venerdì 13 febbraio 1998

di Massimiliano Colombi

STAGNO — A quanto pare l'avvistamento di Davide Varoli (era la notte del 26 gennaio) è stato soltanto l'inizio. Se il giovane giura insieme al padre Ireneo di aver visto un Ufo con strane luci rosse sopra la sua cascina, altre segnalazioni stanno arrivando da ogni angolo della provincia. E si parla di «aerei silenziosi», «bolide verdi», strani meteoriti. Una vera e propria ondata alla «X File».

La prima segnalazione arriva da Soresina e Annico. «Non volevamo parlarne per non essere presi per pazzi», confida uno dei protagonisti.

Altri misteriosi avvistamenti nel cielo tra Stagno e Soresina. Ma i pescatori... Dopo l'Ufo, un 'bolide verde'

E' lo stesso concetto che in un primo tempo aveva fatto dubitare Davide Varoli, elogiato invece dal Centro ufologico nazionale di Milano. «La notte tra il 18 e il 19 gennaio — sono quasi venti i testimoni soresinesi e annichesi che confermano — nei pressi del sottopasso ferroviario abbiamo notato una cappa scura sopra la città.

Ogni tanto balenavano delle luci nel cielo, ma non provenivano da terra». Sette giorni più tardi Varoli vede l'Ufo insieme al padre. Nella stessa notte un gruppo di pescatori piacentini, tra cui Orazio Righi di Villanova, insieme a 'collegi' di Livrasco stazionano sul Po nei pressi del Bosco ex Parmigiano. «Era uno strano aereo, silenzioso, a ter-

ra il rumore si percepiva appena — racconta Righi —. Secondo noi non si trattava di un Ufo ma di un modernissimo aereo militare, con luci rosse e bianche. Certo, era strano. Ma parlare di oggetto volante non identificato...».

Tre giorni fa arriva un fax in redazione da Soresina. A firmare sono Francesco e Elena, due giovani che preferi-

scono non rivelare il cognome per il solito motivo: ci prendono per pazzi. «Stavamo percorrendo la circonvallazione di Soresina, all'altezza della Latteria, quando abbiamo visto una cometa enorme e con tanta scia, di colore bianca e turchese. Ci è passata davanti, poi si è affievolita improvvisamente nel giro di tre secondi. Erano le 18.38.

Con quelle dimensioni e quella luminosità non può essere stata avvistata soltanto da noi». E si arriva al 'bolide verde'. La segnalazione arriva per telefono. «C'è stato uno stranissimo fenomeno nel cielo, lungo l'arteria Casalmaggiore-Cremona — dice l'interlocutore —. Era un grosso oggetto luminoso, un bolide verde, forse una meteora rarissima. O forse un Ufo. Non l'ha notato nessuno?».

Il Centro ufologico di Milano intanto conferma: sono molti negli ultimi giorni gli avvistamenti nei cieli della provincia cremonese. Tutti col naso all'insù, dunque. E macchina fotografica carica.

AN.FRA.

SUPER CENTRO CALZATURE CREMA

Via Libero Comune, 15 - STATALE PAULLESE (a 100 mt. dall'ospedale)

SALDI VERI dal 10% al 50%

LINEA CONFORT £. 38.000



INCREDIBILE £. 22.000



VERA PELLE £. 45.000



(Comunicazione effettiva)

SOSPIRO — «Se proprio dobbiamo sborsare i soldi, chiediamo almeno una dilazione nel pagamento». Queste in sintesi e in concreto le richieste avanzate al Comune dai proprietari delle case economico-popolari di via Donatori del Sangue, al centro, da oltre dieci anni, di una spinosa diatriba legale, legata ad una lottizzazione sorta nel 1983, che vede parti in causa gli assegnatari delle aree edificate, l'amministrazione comunale e le sorelle Scaravaggi. L'ultima sentenza, quella della Corte di Appello di Brescia, sembra avere messo la parola fine all'intera questione, meglio nota come la vicenda della zona 167. Risale, inoltre, a pochi giorni fa il provvedimento di precetto (ingiunzione di pagamento) emesso, dall'avvocato Aldo Aschieri che di fatto obbliga i residenti al versamento nelle casse del Comune di una cospicua somma, circa 600 milioni.

«Sì, paghiamo però non subito»
Una dilazione per gli assegnatari della '167'

L'incontro di mercoledì sera, chiesto dalle famiglie e convocato dal sindaco Giovanni Scotti alla presenza dell'intera giunta di Sospiro e del legale dell'amministrazione, si è di fatto concluso con una fumata nera. L'unica nota positiva per gli assegnatari riguarda la scadenza della villette hanno ottenuto la proroga della data del 2 febbraio, fissata dal precetto legale. Per il resto giunta e assegnatari si sono dati ap-

puntamento alla prossima settimana per decidere modalità e criteri di pagamento. In precedenza si era anche parlato di una trattativa in corso fra proprietari delle case e Comune, che tuttavia non ha sortito alcun effetto particolare se non l'assicurazione, da parte della giunta, che gli assegnatari non saranno messi con l'acqua alla gola, ora che la sentenza della Corte d'appello è definitiva. La riunione ha avuto anche momenti di tensione. Alcuni dei proprietari hanno accu-

sato le precedenti amministrazioni di scarsa trasparenza per dire che il contenzioso undecennale poteva essere chiuso con largo anticipo evitando così che gli interessi maturati sulle somme non versate da parte dei residenti litigassero in modo considerevole. Tutta colpa di quella clausola 'salvo conguaglio' inserita nel contratto di acquisto del terreno. Inizialmente l'accordo prevedeva l'acquisto delle aree edificabili ad un prezzo di 18 mila 300 lire al metro quadrato. Successivamente il costo era stato portato a 24 mila lire (sulla base delle nuove normative in materia edilizia). La rivalutazione, l'indennità di occupazione e, soprattutto, gli interessi maturati dall'84 ad oggi, hanno portato l'ammontare complessivo che gli assegnatari dovranno pagare a una cifra da capogiro.
Maurizio Dall'Olio

Padre e figlio: «Un Ufo sopra casa nostra»

Avvistamento a Stagno. Davide Varoli: «Una luce rossa, poi è svanita»

STAGNO — Rifiuta l'etichetta di visionario, Davide Varoli. Del resto chi lo conosce bene sa che è un giovane serio, coi piedi per terra, con un solo obiettivo in testa: studiare gli esercizi di tromba per superare l'esame al Conservatorio. La laurea in ingegneria aeronautica non ce l'ha, ma l'altra sera ci ha messo poco a capire che nel cielo di Stagno qualcosa di anormale stava succedendo, che quello strano oggetto sospeso per aria non era certo un elicottero. C'è anche chi è pronto a scendere in campo per sostenere la sua versione, un altro testimone attendibile che gli dà volentieri manforte perché ha visto la stessa cosa: il padre Ireneo.

L'altra sera stava al suo fianco nel cortile della casa di via Porto 14, in piena campagna. E' stato papà, anzi, a fare per primo l'avvistamento. Davide, 21 anni, fa l'operaio a Cremona in una ditta che costruisce custodie per violini. Si alza presto e lunedì alle 22.30 era già nel mondo dei sogni quando il padre l'ha svegliato di soprassalto. «Mio padre era uscito in cortile a fumarsi una

sigaretta — attacca — quando ha visto in cielo brillare una luce rossa molto forte. Ha capito subito che non si trattava di un fenomeno normale e mi ha chiamato. Mi sono alzato solo qualche minuto dopo e solo perché continuava ad insistere: l'ho visto con i miei occhi». Cosa? «Quell'oggetto luminoso, che non riesco bene a descrivere, sotto al quale si vedevano due mezze sfere illumina-

te, come quando sei in macchina e ti sbattono in faccia gli abbaglianti, solo che stavolta erano in verticale; la cosa che mi ha più impressionato è che si trattava di una luce rossa fissa, non intermittente come quelle di aerei ed elicotteri». E poi? «Mio padre m'ha detto che si trovava fermo in quella posizione, a mezzo chilometro da noi, già da un quarto d'ora. Poi si è messo in movimento e lentamente ha sorvolato la casa. Non faceva rumore, è passato sopra le nostre teste nel silenzio più assoluto e poi è svanito nel nulla». Il mattino seguente padre e figlio hanno controllato i giornali, ma niente. «Anche in paese non hanno visto nulla, a quanto pare siamo stati gli unici».

Luca Ugaglia

Volongo: Corini rinviato a giudizio

VOLONGO — C'è anche il vicesindaco Angelo Corini tra le 42 persone rinviate a giudizio dal procuratore di Verona Guido Papalia nell'ambito dell'inchiesta sull'organizzazione paramilitare della Lega. Le accuse sono proprio di attentato contro la Costituzione, di associazione antinazionale e di associazione di carattere militare con scopi politici. La casa del vicesindaco di Volongo — camicia verde — era stata perquisita nella primavera scorsa e gli inquirenti vi avevano trovato materiale di propaganda 'padano'. Anzi Corini era ritenuto il coordinatore delle guardie padane.

PROVINCIA DI CREMONA 30-1-97

«La segnalazione più seria è avvenuta a Caorso. Cerchiamo tracce che ci aiutino a capire»

Esperto a caccia di alieni

*Numerosi gli avvistamenti nelle settimane scorse in provincia
Anche a Cremona un perito del Centro ufologico nazionale*

di Nicola Arrigoni

Luci misteriose nei cieli, la presenza discreta ma costante di probabili alieni. Si potrebbe continuare a lungo, spaziando (è proprio il caso di dirlo) fra fantasia fantascientifica e la realtà di avvistamenti di Ufo che di recente sembrano essere passati anche sui cieli cremonesi. Realtà o suggestione? L'interrogativo è d'obbligo, ma forse crederci non costa nulla. E poi perché dovremmo essere gli unici abitanti dell'universo? Il Centro ufologico nazionale cerca di documentarsi sui diversi fenomeni e avvistamenti che di volta in volta si verificano. In-

dagini, interviste, recupero di reperti di terreno: sono questi alcuni dei compiti dei collaboratori del Cun.

Un po' investigatori da X-Files, un po' appassionati di scienza e dei misteri dell'ultraterreno, gli investigatori degli Ufo hanno un collaboratore anche in territorio cremonese. Michele Leda, appassionato di scienza e di civiltà antiche, si è infatti mobilitato non appena si sono verificati i primi avvistamenti. «Sono andato sul luogo non appena se ne è avuto notizia ed ho cercato i testimoni oculari, cercando di sapere da loro cosa avevano visto — afferma l'ufologo —. Nelle sere se-

guenti io ed alcuni colleghi del Cun abbiamo analizzato il cielo cremonese. Ci siamo resi conto che il nostro spazio aereo è molto trafficato e questo può causare curiosi abbagli. Non è infrequente infatti che si scambino aerei per ufo».

Vuol dire che gli avvistamenti degli ultime settimane sono stati degli errori?

«Non si può dire di tutti. Sta di fatto che la terra sta attraversando la coda di una cometa e i fenomeni di oggetti non identificati possono essere solo delle meteoriti che prendono fuoco a contatto con l'atmosfera».

Quindi i nostri dirimpettai cosmici sono lontani dal farsi vi-

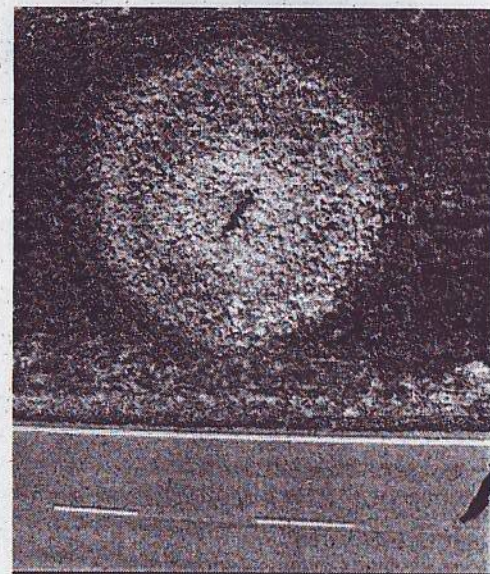
vi. Nessuna degli avvistamenti delle settimane scorse è dunque credibile?

«Non proprio. Una signora di Caorso ha dichiarato di aver visto una palla di fuoco verde in moto ascensionale. Ho comunicato l'avvistamento alla sede di Milano».

E' questa l'unica attività del Centro ufologico nazionale?

«Sicuramente rilevare i diversi avvistamenti è importante. A questi dati si dedicano poi appositi comitati scientifici che cercano di dimostrare l'attendibilità delle testimonianze. A questo lavoro sul campo se ne affianca uno di carattere storico. Ed è questa la mia vera passione».

Impronta di 10 mila metri quadrati: è stata attribuita a un Ufo



In che senso?

«Ci sono civiltà come quella dei Sumeri, degli Egizi, dei Maya, ma anche alcune popolazioni dell'Amazzonia e dell'Africa centrale che sono in possesso di conoscenze astronomiche strane per l'arretratezza della loro tecnica. E' questo il caso di una popolazione dell'Africa che ha dimostrato di conoscere

la presenza di Sirio Beta, una stella che è possibile individuare con potenti telescopi. Curioso, no?».

Ma è possibile affermare con certezza l'esistenza degli Ufo?
«La presenza di esseri prannaturali nel corso dell'evoluzione, basta pensare alla civiltà di Atlantide, è un dato di fatto che è destinato a proseguire anche nel presente».

a Caorso. Cerchiamo tracce che ci aiutino a capire»

caccia di alieni

*ti nelle settimane scorse in provincia
erito del Centro ufologico nazionale*

o di
esti
abo-
Fi-
ien-
rre-
Ufo
che
che-
ien-
fat-
i so-
ista-
ogo
oti-
ioni
e da
ffer-
se-

guenti io ed alcuni colleghi del
Cun abbiamo analizzato il cielo
cremonese. Ci siamo resi conto
che il nostro spazio aereo è mol-
to trafficato e questo può causa-
re curiosi abbagli. Non è infre-
quente infatti che si scambino
aerei per ufo».

**Vuol dire che gli avvistamen-
ti degli ultime settimane sono
stati degli errori?**

«Non si può dire di tutti. Sta
di fatto che la terra sta attraver-
sando la coda di una cometa e i
fenomeni di oggetti non identi-
ficati possono essere solo delle
meteoriti che prendono fuoco a
contatto con l'atmosfera».

**Quindi i nostri dirimpettai co-
smici sono lontani dal farsi vi-**

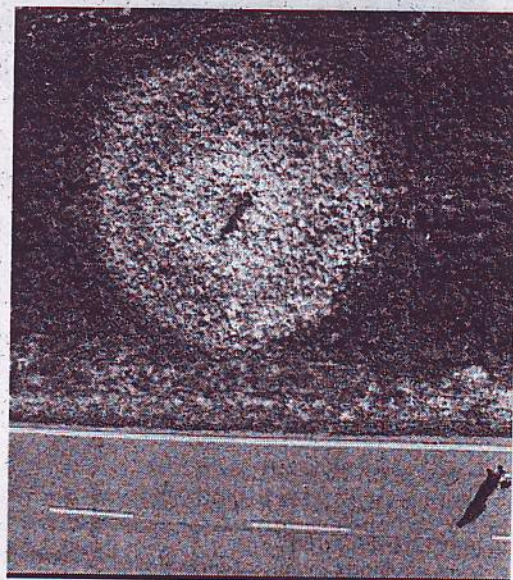
**vi. Nessuna degli avvistamenti
delle settimane scorse è dun-
que credibile?**

«Non proprio. Una signora di
Caorso ha dichiarato di aver vi-
sto una palla di fuoco verde in
moto ascensionale. Ho comuni-
cato l'avvistamento alla sede
di Milano».

**E' questa l'unica attività del
Centro ufologico nazionale?**

«Sicuramente rilevare i di-
versi avvistamenti è importan-
te. A questi dati si dedicano poi
appositi comitati scientifici
che cercano di dimostrare l'at-
tendibilità delle testimonian-
ze. A questo lavoro sul campo
se ne affianca uno di carattere
storico. Ed è questa la mia vera
passione».

**Impronta di
10mila metri
quadrati:
è stata
attribuita
a un Ufo**



In che senso?

«Ci sono civiltà come quella
dei Sumeri, degli Egizi, dei Ma-
ya, ma anche alcune popolazio-
ni dell'Amazzonia e dell'Africa
centrale che sono in possesso
di conoscenze astronomiche
strane per l'arretratezza della
loro tecnica. E' questo il caso di
una popolazione dell'Africa
che ha dimostrato di conoscere

la presenza di Sirio Beta, una
stella che è possibile individua-
re con potenti telescopi. Curio-
so, no?».

**Ma è possibile affermare con
certezza l'esistenza degli Ufo?**

«La presenza di esseri so-
prannaturali nel corso dell'an-
tichità, basta pensare alla civil-
tà di Atlantide, è un dato di fat-
to che è destinato a proseguire
anche nel presente».

Provincia di Cremona 13-2-98



Provincia di Cremona 28-2-98

Nuovi avvistamenti E oggi sugli Ufo simposio a Milano

Prosegue l'ondata Ufo a Cremona. L'ultima segnalazione risale a giovedì, quando un giovane di Cremona, guardando dalla sponda del Po verso il capoluogo ha distinto nettamente, di notte, un globo di luce rossa che stazionava all'altezza della città. La testimonianza dello studente è stata ritenuta credibile dal Centro ufologico nazionale, l'ente la cui sede lombarda ha seguito attentamente l'ondata di avvistamenti cremonesi delle ultime quattro settimane.

«Quest'ultima descrizione fa il paio con le molte segnalazioni che ci stanno arrivando dal Piemonte, dal Comasco e dalla Svizzera in questi giorni» dichiara Alfredo Lissoni, responsabi-

le lombardo del Cun. Il colore rosso è una costante, e non è affatto spiegabile, come è stato ipotizzato, né con il passaggio di meteoriti né con luci di discoteche».

Le testimonianze di quella che gli ufologi definiscono un'«ondata» (flap, secondo la terminologia dei colleghi americani) sono così tante e così rilevanti che il Centro ufologico nazionale ha deciso di ufficializzare i casi esponendoli ad un simposio regionale, con relatori provenienti da tutta la Lombardia, oggi, dalle ore 15, presso la sala centrale della Biblioteca Bovisa Dergano di via Balduino 60 a Milano, con ingresso consentito al pubblico dalle 17.



Padre e figlio indicano ove hanno visto l'UFO

Le testimonianze concordano



UFO









Nuovi avvistamenti E oggi sugli Ufo simposio a Milano

Prosegue l'ondata Ufo a Cremona. L'ultima segnalazione risale a giovedì, quando un giovane di Cremona, guardando dalla sponda del Po verso il capoluogo ha distinto nettamente, di notte, un globo di luce rossa che stazionava all'altezza della città. La testimonianza dello studente è stata ritenuta credibile dal Centro ufologico nazionale, l'ente la cui sede lombarda ha seguito attentamente l'ondata di avvistamenti cremonesi delle ultime quattro settimane.

«Quest'ultima descrizione fa il paio con le molte segnalazioni che ci stanno arrivando dal Piemonte, dal Comasco e dalla Svizzera in questi giorni» dichiara Alfredo Lissoni, responsabi-

le lombardo del Cun. Il colore rosso è una costante, e non è affatto spiegabile, come è stato ipotizzato, né con il passaggio di meteoriti né con luci di discoteche».

Le testimonianze di quella che gli ufologi definiscono un'«ondata» (flap, secondo la terminologia dei colleghi americani) sono così tante e così rilevanti che il Centro ufologico nazionale ha deciso di ufficializzare i casi esponendoli ad un simposio regionale, con relatori provenienti da tutta la Lombardia, oggi, dalle ore 15, presso la sala centrale della Biblioteca Bovisa Dergano di via Balducci 60 a Milano, con ingresso consentito al pubblico dalle 17.

Il figlio era e l'oggetto altareno curiale, e che era un reperto. Fatto o caduto o un
 nuovo. Fu bono e dato tetti, fuo 10-15' poi poco letto, o mare, vero
 bene - ne 27.30.

lele
 e 150 etni - Accellando -
 ve e fae - de-e e ve e ve de
 no etni ho visto - stane me
 fine 5' dopo - b

Figlio
 zehone rope letto o deho
 lo vedo o uletto d'ebico.

Per tene nelle -

Ve ho e i fu al pietru - dopo d'ate
 vele stanco e uno - ho ve che i pote
 pale ca a righe, i che ho getto; righe di
 Gustardo - Vele, di granata e
 el PIAentino.

il pedo, rig. beco, il 26.1. alle 10.30 ved qullo 4-5 etni d'icchio x 10-15'
 po m cece - dice figlio - quello uho e pare uno lele.

il figlio lo vede x pod'mo, poi il x e - uovet e pare d'ere che vede, ce lele,
 sotto, pare leleete - "spesa deho co". Rano rope, hieo sotto (pode)
 Appete un' x a d'icchio sotto - a tutto h'eco, e a 2 d'ic (figlio)
 sotto ero

lele: A fero d' un uovo. Telo h'eo - No tenelli, no fue, no ve -
 cose cece, x vede rope letto cece, rope tece - ve 500 etni - rope letto
 d'icchio di fite. Duete: 20' vede do sotto - note i fite h'icoli l'upera e rope reno.
 No i fite; stulto - ho ho bo e - E le fite volte - Nourae - Rope ho e ro
 u fite tutto reno, perede vede d'icchio sotto - Rano d'icchio, ce ce fite - lele fite
 Contando fite rope reno - fite cece - h'icoli - no rope fite. Alce etno d'ovet -
 e sotto due h'icoli

Figlio: fite, d'icchio, visto bee - e accelerato -
 + i fite cece - fite d'icchio fite. Veti riuti - lo vedo do sotto - 10 volte, se
 le - po' saltico - rope - veloce. No effetto d'icchio - No elicottaro. Rope ce fite
 Rano eo occhio, e fite x d'icchio do sotto - Rope ce fite - Mou. fite
 Figlio ce rope ce fite, rope d'icchio, e po' effetto, de ce fite d'icchio -

ve rope ce d'icchio - 2.18 | Rope h'icoli tutto elicottaro d'icchio, elicottaro - 1.50

Al riparo d' GRONARRO vedi sopra un caso di cie già, spera e va via -

A Gemivette 3 e 1/2, un caso di stitichezza -

Figlio: no col' d' tenebra (no era fuori e ricoperto tutto tutto) - No na da d' EF -
No fess' d' luci putetini - u lego d' oro, una dietro c' a - molto d' fudat' d' c' a x Belye
e lae, uaso luto polare, albo 110 eli, su riparo del P - Un' e' d' d' B; no d' r' c' o' t' i' c' e e
bucello, e c' o' t' e' l' u' p' t' o' ; il lo e u riparo -

Pede: i vici, tutto aluso - No fressa - d' a' a' a' i' e' l' l' e' s - m' c' i' a' a' l' u' c' i' - No o' t' r' o -
NO MINIFRE; il lo e a

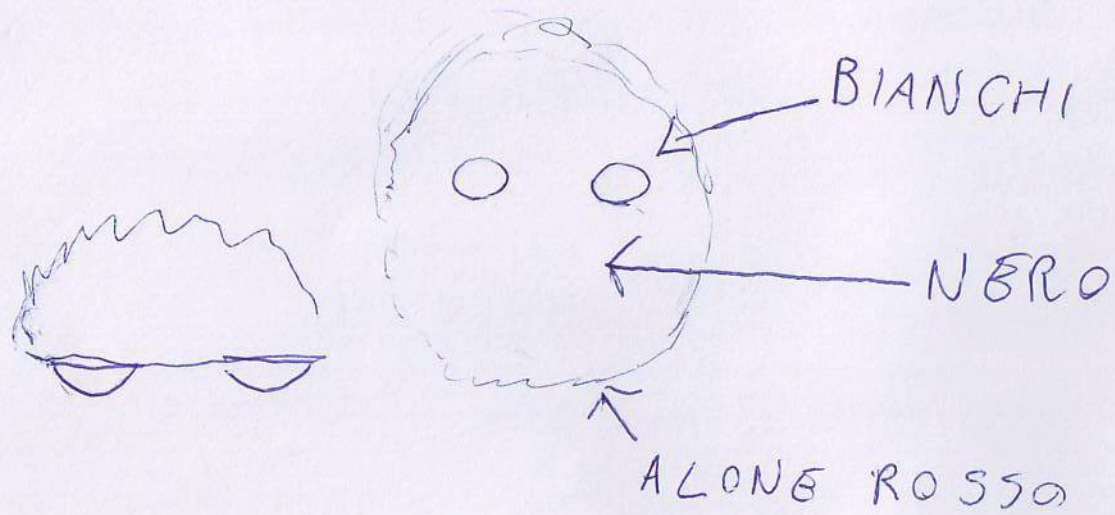
Figlio: effetto d' ebbero, d' d' i' e' r' e' d' a' l' u' e

late:

22.15

22.30

6.1. uello d'luarice, coe stelle e le fotopole
ell'ulhevitto - Nel '78 p'so emtelto.



IRENEO



FERMO



FERMO



PASSA VA

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Sezione Lombarda

via Chianciano 10/2 - 20161 Milano

tel. 02/64.53.504

mail: alisson@tin.it

http://www.cun-it.org

Alla c.a. [redacted]

DISPACCIO STAMPA

Sono attendibili i testimoni di Stagno Lombardo. Lo sostiene il centro Ufologico Nazionale, un ente romano attivo dal 1966 e con sezioni in tutta Italia, i cui esperti hanno seguito da vicino il caso degli avvistamenti delle campagne cremonesi. "Stiamo vivendo una vera e propria ondata di avvistamenti UFO", dichiara Alfredo Lissoni, responsabile della sezione lombarda del C.U.N., iniziata in gennaio. Le prime segnalazioni sono giunte da Milano, ove è stato segnalato un globo di luce rossa - come a Stagno - che evoluiva all'estrema periferia della città, e da Carate Brianza, ove un agricoltore ha trovato nel proprio campo coltivato a prato delle strane impronte di natura sconosciuta. A Pavia il 29 gennaio è stato visto un globo roteare nel cielo, mentre giorno 16 un automobilista in viaggio da Livraga a Lodi ha avvistato verso le ore 22 una luce fosforescente bianca, circondata da lucine verdi che si muoveva ondeggiando a zig zag. Ad un certo momento, secondo il racconto del testimone, tutte le luci si sono spente ed è apparsa la sagoma dell'oggetto, un triangolo volante, che si è allontanato silenzioso in linea retta".

"La testimonianza della famiglia [redacted] di Stagno Lombardo, che il 26 gennaio scorso aveva avvistato un globo di luce rossa con alla base due luci bianche, è particolarmente interessante", continua Lissoni, che nella sua indagine si è avvalso della collaborazione dell'esperto aeronautico Amos [redacted] e del tecnico elettronico [redacted], di Milano. "Innanzitutto i testimoni sono risultati assolutamente attendibili; in secondo luogo sono emersi nuovi testimoni dell'evento, compreso uno studente che ha notato l'oggetto alle 8.30 di quella mattina, mentre sfrecciava veloce sopra il torrazzo del Duomo; infine, la descrizione dell'oggetto è pressoché identica ad un UFO filmato dalla troupe televisiva di Antenna 2 a Clusone, nel bergamasco, alle 20.10 del 10 gennaio scorso. Gli esperti del CUN hanno intervistato diversi testimoni dell'evento, compresi i quattro cameraman autori del filmato. Nella pellicola, della durata di tre minuti, si vede lo stesso globo di luce dei [redacted], una forma luminosa con due luci brillanti al di sotto. Il filmato, giudicato autentico dagli esperti informatici del CUN, è stato in seguito inviato ai laboratori del Dipartimento di Chimica e Fisica dell'Università di Pisa, per ulteriori esami da parte del professor [redacted] (responsabile scientifico del Centro Ufologico Nazionale).

L'ultima segnalazione UFO risale alle 23.20 di ieri, 8.1.98, nel cielo di Torino.

Gent.mo dott. [redacted]. La ringrazio ancora per la sua attenzione e disponibilità. Può contattarmi al numero telefonico 02-64.53.504; mi faccia sapere se vi sono novità o se pubblicherete altri avvistamenti. Siamo sempre interessati a svolgere indagini.
Distinti saluti,

Alfredo Lissoni
responsabile C.U.N. per la Lombardia

CREMONA

1117, Cremona. Un bambino di un anno inizia miracolosamente a parlare e descrive l'apparizione di una signora invisibile a tutti. La gente pensa ad un evento mariano.

1169, settembre, Gremona, giorno quinto o settimo, tre soli appaiono ad Occidente per due ore; scomparsi questi apparvero tre lune.

1239, 3 giugno. Cremona. Stella "crinita" simile ad una fiaccola che procede verso Occidente; segue una grave carestia e moria di persone.

1280, 25 gennaio, Cremona. Terremoto e all'ora nona eclisse di sole per due ore! Finita questa "apparve una luna di color nero e fu visto un drago dalla lunga coda volare nel cielo".

1511, Castelleone. Una vendemmiatrice ha l'apparizione della Madonna.

1940 Cremona. Un oggetto sfreccia velocissimo da La Spezia a Cremona.

1954, giugno ore 14.30 tra Isolello, Cremona, Torre de' Picenardi. Un cacciatore nota un disco atterrato e due esseri. Impronte simili a carrelli di elicotteri, al suolo, e piante strappate. Odore di ozono. Soggetto non aff. Repeater. Sostiene di avere avuto diversi incontri con "loro".

1954, 01 novembre ore 17.30 Cremona. Umanoide in tuta, con casco e bombole visto da due studenti alla periferia della città'.

1954, 01 novembre ore 18.55, Cremona. Corpo luminoso sfreccia velocissimo nel cielo.

1954, 01 novembre ore 21.00. Cremona. Più di cento persone notano un disco volante.

1954, 02 novembre ore 21.10. Una sfera grande quanto la Luna vista da piazza S. Anna.

1960, 18 luglio, sera. Oggetto rossastro sopra Cremona, visto anche a Ostiglia (MN) e nell'Emilia.

1970. 04 maggio ore 23.30 Cremona. Una luce compie strane evoluzioni. Il testimone prova un malessere, il suo cane abbaia furiosamente.

1972, 26 novembre Cremona. Cacciatore nota cinque piccoli umanoidi e spara ripetutamente contro il disco. Ritrovamento di un'impronta, frammenti di metallo, sterpi compressi, radioattività, sabbia vetrificata sul Po.

1973, agosto ore 22.00 Cremona. Il repeater del caso del 26.11.72 nota che il cane sembra avvertire una strana presenza in casa.

1973, ottobre Cremona. Il repeater del 26.11.72 e dell'agosto 1973 trova uno strano ordigno composto da due sfere, presumibilmente un manufatto non umano, su un albero.

1974, 21 luglio ore 22.20 tra Belgioioso e Cremona. Un punto bianco. Poi ne compare un altro, da l quale fuoriesce una luce che si dirige a Pavia.

1974, 10 agosto ore 21.15 (22.15, secondo altre fonti), Rivarolo del Re. Sfera (o pera, a seconda delle angolazioni) sorvola una fattoria. Latrati del cane.

1974, 29 novembre ore 20.15 Cremona. Tre militari vedono un sigaro giallastro.

1978, 17 dicembre, alba, Spino d'Adda, località La Mandria. Una palla luminosa che emette tre fasci di luce verso Lodi. Poi punta verso Lodi e Cremona.

1979, 17 dicembre Spino d'Adda ore 06.15. Luce a diamante nel cielo. CC avvertiti.

1995, Genivolta. Tre UFO. Teste inaff. Altra testimonianza, data non precisata, da Genivolta, ore 02.00, un disco rosso con trenta satelliti.

1996, febbraio ore 23.00 Spino d'Adda. Formazione di un buco arancio nel cielo, all'altezza di Bergamo, e decollo di una luce da terra, che si dirige entro il foro.

1996, novembre o dicembre, Casalbuttano, ore 18.30. Ritrovamento di una traccia in un campo innevato. Intervento di un vigile. Scattate fotografie. Poss. UFO.

1997, Grontardo. Una luce che scende dal cielo e poi si rialza e parte. Dati insuff.

1997, 07 aprile, Cremona. Oggetto discoidale con strana struttura a ringiera, a bassa quota.

1997, 24 giugno ore 03.00 Vaiano Cremasco. Campana bianco opaca che sparisce dietro un'abitazione.

1998, gennaio, notte tra il 18 ed il 19. Una cappa scura su Cremona e luci nel cielo viste da diversi automobilisti tra Annico e Soresina.

1998, 26 gennaio ore 08.30 da piazza Lodi a Cremona. Un oggetto prima rosso e poi bianco sorvola il Torrazzo.

1998, 26 gennaio ore 22.15 o 22.30. Globo con due luci sorvola cascine a Stagno Lombardo.

1998, febbraio, ore 22.00, Cremona, palla di luce verde.

1998, febbraio, ore 23.00 da Gadesco in direzione S.Felice, oggetto rosso di 30 cm di diametro, con sorta di scia in alto.

1998, 10 (o 11?) febbraio. Oggetto simile a cometa con scia sulla Soresina, ore 18.38. Prob. meteorite.

1998, 11 febbraio, presumibilmente dopo le 18, lungo l'arteria Casalmaggiore-Cremona. Bolide verde. Meteorite.

1998, 11 febbraio ore 22.00 da via Aselli a Cremona. Una mega palla verde in movimento.

1998, 12 febbraio, mattina, Casanova. Un oggetti verde che brilla.

1998, 13 o 14 febbraio, stazione ferroviaria di Cremona, palla azzurro verde luminosa.

1998, 17 febbraio. La Provincia di Cremona riporta di contattista che in quei giorni ha messaggi onirici da extraterrestri. Non aff.

1998, 18 febbraio ore 18.10, Cremona, bolide verde con scia. Tra i testimoni, un assessore. Meteorite.

1998, 26 febbraio, notte, UFO rosso sopra Cremona visto dalla sponda del Po.

1998, 02 marzo ore 19.30 S.Marino. Luce bianca zigzagante all'altezza delle stelle.

Presumibilmente nello stesso periodo, alle ore 22, una ragazza ha notato a quota cento metri una luce verde.

1998, 10 aprile ore 23.30 tra Stagno Lombardo e Brancere. Palla bianca tonda che cambia colore e in seguito si allontana.

1998, 21 aprile ore 22.00. Oggetto fermo all'altezza delle stelle, poi non si vede piu'. Notato da due testimoni da Gadesco.

1998, 13 settembre ore 22.30 Casalmaggiore. Ala a delta con coppie di luci.

1998, 27 settembre ore 19.50 Formigara, cascina Bosco. Tre luci nel cielo fotografate con pellicola all'ultravioletto. Non aff.

1998, 03 ottobre. La Provincia di Cremona riporta di un'ondata di tracce circolari, non datate, a Cremona, Soresina, castelleone, Pizzighettone, Formigara, Gombito, S.Latino e Caorso (PC). Non aff.

1998, 29 ottobre, mattina. Punto luminoso che si muoveva all'orizzonte. In un secondo l'oggetto si e' portato di botto sul magazzino di una macelleria. Gli astanti allibiti si sono cosi' trovati sulla testa un oggetto sferoidale verde, che sembrava in procinto di atterrare sul magazzino. I testimoni hanno dichiarato che si e' mosso ad una velocita' incredibile, provenendo da nordest. Mentre il gruppo stava osservando l'UFO, esso e' improvvisamente scomparso.

2001, 5-6 agosto, Casanova, dalle ore 20.45 alle 21. Sfera metallica che si muove in orizzontale e dalla quale escono 6-7 sfere. Filmata.